

DUP



PROVINCIA di PISTOIA

**Documento Unico
di
Programmazione
2017
Nota di
aggiornamento**

INDICE

Introduzione

SEZIONE STRATEGICA

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Premessa

Le strategie di governo. Il ruolo della “nuova” Provincia.

Funzioni fondamentali e obiettivi di lavoro.

Gli strumenti di attuazione. La struttura organizzativa e le risorse.

2. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

2.1 Monitoraggio dell'attività di programmazione

3. CONTESTO ESTERNO

3.1 La popolazione

3.2 Il territorio

3.3 L'economia insediata

3.4 Le strutture scolastiche

4. CONTESTO INTERNO

4.1 Il personale

4.2 Le strutture

4.3 Gli organismi partecipati

5. PAREGGIO DI BILANCIO

6. OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE OPERATIVA

7. OBIETTIVI OPERATIVI – PROGRAMMI

8. PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE

9. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

Il DUP è stato introdotto dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato l'art. 170 del TUEL e sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica. Si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa.

Il DUP rappresenta il presupposto di riferimento per la predisposizione e l'approvazione del bilancio di previsione; con il DUP inizia il processo di programmazione annuale dell'ente, a cui farà seguito il Bilancio di previsione e infine il PEG – PDO (Piano Esecutivo di Gestione – Piano Dettagliato degli Obiettivi).

Con il 2016 si è completata l'attuazione della riforma che ha riguardato le province con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e poi con le Leggi Regionali 22/2015 e 70/2015, sul riordino delle funzioni provinciali ed il trasferimento alla Regione di una serie importante di funzioni (Agricoltura, Ambiente, Caccia, Pesca, Formazione, Lavoro, Progettazione della viabilità regionale) ed altre trasferite ai Comuni o Unione di Comuni (Forestazione, Turismo).

La nuova Provincia, ente di area vasta disegnato dalla riforma, concentrerà la propria attività su una serie di funzioni fondamentali (Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente, polizia provinciale, pianificazione dei servizi di trasporto pubblico e autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, viabilità provinciale e manutenzione della viabilità regionale, programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica delle scuole superiori, raccolta ed elaborazione dei dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e pari opportunità), nonché sull'opportunità di rappresentare il luogo di aggregazione e di gestione di una serie di funzioni a servizio dei Comuni che questi riterranno di svolgere in maniera associata e coordinata.

Le vicende che hanno accompagnato il percorso della riforma, intrecciate con i provvedimenti e le modalità di attuazione, fortemente penalizzanti da un punto di vista finanziario, hanno segnato, soprattutto negli ultimi due anni, le capacità di intervento e di risposta della Provincia nei confronti del territorio e degli utenti dei servizi, anche di quelli oggi ritenuti fondamentali. Nonostante questo l'impegno prioritario dell'ente si è caratterizzato per accompagnare nel modo migliore possibile il processo di riordino, in un rapporto stretto con la Regione per le funzioni in transito, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi; dall'altro lato con una selezione mirata delle priorità di intervento per scuole e viabilità, pur nella limitatezza di risorse.

Il 2017 ha visto una Provincia confermata da un punto di vista istituzionale (dopo la bocciatura della riforma costituzionale), ma ridotta nelle competenze e nella capacità di risposta sul territorio, costretta ad una riorganizzazione interna con limitatezza di risorse umane e ancor di più finanziarie, con l'obiettivo di far fronte nel modo migliore possibile alle funzioni assegnate dalla riforma nazionale e regionale. Un ruolo che ha richiesto e che dovrà vedere un sempre maggior impegno dei Sindaci e dei Comuni, dopo il rinnovo del Consiglio Provinciale dell'8 gennaio 2017 e dopo la tornata amministrativa dell'11 e 25 giugno 2017, con l'obiettivo di costruire un nuovo assetto a sostegno della qualità dei servizi al cittadino ed a sostegno degli stessi Comuni. Resta il fatto che il Governo ed il Parlamento dovranno accompagnare questo percorso con una più puntuale e organica ridefinizione del ruolo del Province nel contesto istituzionale e territoriale e con una profonda revisione delle risorse disponibili per far fronte alle funzioni assegnate, a partire dalla Legge di Stabilità 2018.

Con questo documento, di portata necessariamente annuale, viste le limitazioni imposte in relazione all'approvazione del bilancio, si intendono evidenziare le difficoltà che la Provincia di Pistoia si trova a dover affrontare nella redazione del DUP 2017:

- assenza di un bilancio pluriennale e, con un bilancio di previsione annuale 2017, che è stato possibile pareggiare solo alla fine del mese di ottobre;
- carenza di risorse finanziarie che consentano di rispondere in misura adeguata alla gestione ordinaria dei servizi e ai necessari investimenti;
- assenza di prospettive chiare per l'immediato futuro che possano consentire un'adeguata programmazione al fine di garantire l'assolvimento delle funzioni fondamentali.

E' in questo quadro di riferimento che la Provincia di Pistoia si appresta ad assolvere al compito di approvare il DUP 2017, come previsto dalla normativa.

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

(Approvate con Del. Consiglio Provinciale n. 40 del 28 settembre 2015)

Premessa.

Il ruolo dell'ente Provincia è cambiato radicalmente rispetto a quello che abbiamo conosciuto nel recente passato. L'approvazione e la successiva pubblicazione della c.d. “legge Delrio”, n. 56/2014, ha delineato per l'ente un nuovo orizzonte, ridimensionandone il ruolo in termini di funzioni fondamentali, cambiando il volto degli organi politici e dando centralità al ruolo dei sindaci. Oggi coloro che si assumono l'onore e l'onere di guidare la “nuova” Provincia lo fanno consapevoli della sfida che hanno di fronte: consolidare nel panorama istituzionale locale il nuovo ruolo dell'ente, cogliendo le potenzialità insite in un questo nuovo contesto. Queste ultime non possono essere colte se il processo non verrà gestito con linearità, ovvero se non verranno compiuti i necessari passaggi, nelle rispettive competenze, da Regione e Governo centrale. Questo nuovo Ente sarà in grado di ricavarci uno spazio decisivo e centrale nelle relazioni istituzionali, a patto che siano determinati con chiarezza i passaggi sulle funzioni ai Comuni, sui trasferimenti finanziari dallo Stato per le funzioni fondamentali e sulla gestione del personale.

Questi passaggi, evidentemente fondamentali, devono vedere la partecipazione non solo del Presidente e del neo Consiglio Provinciale, ma dell'intera Assemblea dei Sindaci.

Fin dalle premesse si intuisce che il fattore centrale si trova in un rinnovato e sinergico rapporto tra i Comuni, al fine di dar vita concretamente a quello che diverrà in maniera sempre più marcata: *la Comunità dei Comuni*.

Le strategie di governo. Il ruolo della “nuova” Provincia.

(Paragrafo modificato a seguito dell'esito del Referendum costituzionale del 4 dicembre 2016).

Il percorso riformatore, che la legge “Delrio” ha avviato, è stato bruscamente interrotto dall'esito del Referendum costituzionale del 4 dicembre 2016. La bocciatura dell'impianto di riforma costituzionale proposta ha comportato anche il mantenimento delle province come enti previsti dalla Costituzione, obbligando il legislatore ed il Governo a ripensare e ridefinire con maggiore chiarezza il ruolo delle stesse, anche se con funzioni ridotte e come enti non più eletti direttamente dai cittadini.

La Provincia non dovrà perdere il ruolo di sintesi tra i Comuni e la Regione. La scelta dell'elezione di secondo livello degli organi provinciali conferisce maggior peso ai sindaci ed ai consiglieri comunali. Questo elemento deve essere analizzato e compreso profondamente, perché il sindaco assume su di sé la responsabilità di governare l'intero territorio in maniera collegiale. Il nuovo ente diviene davvero, non solo per slogan, la Comunità dei Comuni, ovvero il luogo dove le scelte strategiche e le difficoltà di area vasta vengono affrontate collettivamente. Questo significa che nessun amministratore sarà escluso da tale responsabilità e dovrà render conto alla propria comunità locale delle scelte compiute in ambito di area vasta.

Questa Comunità di Comuni dovrà avere la lungimiranza di cogliere le opportunità anche al di là dei propri confini. Il lavoro portato avanti negli anni sull'area metropolitana costituisce per noi il riferimento nei rapporti con la vicina Città Metropolitana di Firenze e con le altre aree vaste limitrofe (Prato e Lucca in particolare). Queste realtà non devono porsi sulla difensiva nei confronti dell'ente metropolitano, ma devono al contrario coordinarsi per saper cogliere le opportunità e le potenzialità che la più ampia area della Toscana Centrale è in grado di esprimere.

Funzioni fondamentali e obiettivi di lavoro.

La legge n. 56/2014 riduce a sei le funzioni fondamentali della Provincia. Tali funzioni debbono essere lette ed attuate in stretto raccordo con la L.R. 22/2015 e le normative di settore della Regione Toscana. Si illustrano brevemente le funzioni e gli obiettivi di breve-medio termine per ogni singola materia:

- Pianificazione territoriale di coordinamento, tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza: il territorio della Provincia di Pistoia è articolato e richiede un coordinamento ampio ed organico in termini di pianificazione. Da questo punto di vista il nuovo ente dovrà impegnarsi, in primo luogo, a condividere assieme a tutti i sindaci delle linee guida e, in secondo, a metterle in pratica. Questo significa rispondere alla necessità di semplificazione che viene richiesta sia dai cittadini che dagli operatori economici del nostro territorio. In un contesto socio-economico come quello attuale ogni segnale in direzione della razionalizzazione assume un'importanza fondamentale. A maggior ragione lo è avere uno sguardo su scala provinciale di quella che deve essere la pianificazione per i 20 Comuni della nostra provincia. Tale processo non deve essere letto solo in chiave economica, ma anche in stretto rapporto con quelle che sono le problematiche annesse all'assetto idrogeologico.
- Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, in attesa di quello che sarà l'esito della gara regionale per il TPL (trasporto pubblico locale) ed autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale; nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente. La Provincia dovrà esser messa nelle condizioni di poter intervenire sull'assetto viario provinciale, per la garanzia della manutenzione ordinaria e straordinaria, affinché non vi siano disagi.
- Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale e gestione dell'edilizia scolastica: le condizioni delle scuole di secondo grado della provincia di Pistoia evidenziano un notevole livello di problematicità. Il compito del nuovo Ente dovrà esser quello di intervenire repentinamente laddove vi siano le situazioni di criticità più strutturali, cercando di reperire risorse attingendo sia da bandi regionali che dai fondi europei, immaginando anche forme di nuova e sinergica collaborazione con altri attori istituzionali, dalle fondazioni agli stessi Comuni.
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali: prosecuzione delle attività dell'Ufficio Statistica relativa alla gestione e implementazione dei dati su demografia, turismo, lavoro ed economia (in particolare). Attività condivise e coordinate con i Comuni nell'ottica di fornire un'attività più generale di assistenza e di supporto per progetti ed iniziative di sviluppo economico e territoriale.
- Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale: questo settore nel corso di questi anni ha dato eccellenti risultati per la presenza di professionalità di livello, facendo emergere fenomeni discriminatori che altrimenti sarebbero rimasti impuniti. L'impegno del nuovo ente provinciale dovrà consistere nel garantire un controllo di tali fenomeni comunque su scala territoriale ampia, affinché vi sia una promozione delle pari opportunità concreta e non soltanto di facciata.

Gli strumenti di attuazione. La struttura organizzativa e le risorse.

Il processo che ha investito l'ente provincia ha comportato evidenti cambiamenti anche e soprattutto a livello di struttura organizzativa interna. Al netto del ridimensionamento del personale dovuto alle disposizioni della legge 56/2014 e del conferimento, con la legge regionale 22 del 2015, di alcune funzioni alla Regione ed ai Comuni, la nuova Provincia dovrà organizzarsi in maniera funzionale a quello che è il suo nuovo ruolo nel contesto politico-istituzionale. Tutto questo, quindi, non potrà prescindere dalle funzioni fondamentali appena ricordate e da eventuali convenzioni con i Comuni su specifici settori, nonché da un più generale ripensamento delle funzioni che possono anche essere associate e gestite su scala provinciale o per ambiti territoriali.

Questa riflessione è tanto vera, quanto il Governo centrale garantirà i trasferimenti per le funzioni previste per legge. Le difficoltà di bilancio dell'esercizio 2017 sono state attualmente superate, ma nell'ottica di medio periodo l'ente dovrà avere la garanzia di poter contare sulle risorse necessarie all'esercizio delle funzioni fondamentali. Tale certezza è requisito essenziale per salvaguardare i cittadini in merito alla qualità dei servizi.

Dovrà ulteriormente proseguire il processo di informatizzazione e trasparenza.

La nuova organizzazione dell'ente dovrà essere più orientata alle funzioni fondamentali; resa più snella e con una adeguata valorizzazione del personale assegnato alle stesse.

2. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

2.1 Monitoraggio dell'attività di programmazione

Il Documento Unico di Programmazione costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Individua gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, definiti per ogni missione di bilancio, da realizzare nel corso del mandato e gli obiettivi operativi per ogni programma da realizzare, in corrispondenza con i rispettivi stanziamenti di bilancio.

Sia gli obiettivi strategici che quelli operativi sono oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento, attraverso l'attività dell'Ufficio Controllo Strategico e Controllo di Gestione in stretto raccordo con i Servizi Finanziari e con la collaborazione degli altri Servizi dell'ente.

Il monitoraggio sull'attività 2017 e sul raggiungimento degli obiettivi si concluderà con la rendicontazione relativa al Rendiconto 2017 che verrà approvato entro il 30 aprile 2018.

3. CONTESTO ESTERNO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1. GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO La manovra per il 2017 approvata dal Parlamento ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo e l'occupazione mantenendo la finanza pubblica sotto controllo. La nuova legge di bilancio, la prima che in base alla riforma dei provvedimenti contabili incorpora anche la legge di stabilità, è in vigore dal primo gennaio 2017. Gli interventi previsti hanno lo scopo principale di incentivare la crescita attraverso la riduzione delle tasse e l'aumento delle spese per investimenti. Allo stesso tempo sono stanziati risorse per sostenere le famiglie in difficoltà e migliorare l'inclusione sociale. Nel complesso la manovra contiene misure espansive pari a 27,03 miliardi netti nel 2017 (a livello di indebitamento netto) di cui 16,515 miliardi di minori entrate e 10,524 miliardi di maggiori spese. Gli interventi sono coperti finanziariamente per 15,043 miliardi, di cui 11,242 miliardi di entrate aggiuntive e 3,801 di minori spese. Le entrate aggiuntive non sono determinate da un incremento delle imposte ma dall'ampliamento della base imponibile conseguito con iniziative di contrasto all'evasione dell'IVA, da misure una tantum che accompagnano processi di riforma della riscossione (tra cui la cosiddetta "rottamazione" delle cartelle di riscossione) e semplificazione degli adempimenti, dalla vendita delle frequenze radioelettriche della banda larga. I restanti 11,996 miliardi derivano dall'utilizzo dei margini di bilancio disponibili tra indebitamento netto tendenziale e indebitamento netto programmatico, secondo quanto autorizzato dal Parlamento in considerazione delle spese per gli eventi sismici e per la gestione del fenomeno di arrivo dei migranti. Nel 2017 prosegue il consolidamento dei conti pubblici: il deficit è previsto collocarsi al 2,3% del prodotto interno lordo, in miglioramento rispetto al 2,4% stimato per il 2016, mentre il rapporto debito/PIL è previsto in contrazione rispetto al 2016. Le misure espansive comprendono sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, sugli adeguamenti energetici, sugli adeguamenti alle norme antisismiche; risorse per l'incremento degli investimenti pubblici, destinate alla realizzazione di infrastrutture e 9 messa in sicurezza del territorio; il sostegno agli investimenti privati con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e alle start up innovative e alle spese per adeguare i processi produttivi all'innovazione tecnologica; interventi per attrarre gli investimenti dall'estero, incentivi alla produttività, misure a favore della famiglia e per il sostegno della natalità, interventi per far fronte all'emergenza sismica, i fondi per il rinnovo del contratto del pubblico impiego dopo 7 anni di blocco. In campo fiscale, oltre alla cancellazione delle norme che disponevano aumenti di Iva e accise per oltre 15 miliardi, nel 2017 scatterà la riduzione dell'aliquota Ires (imposta sul reddito delle società) dal 27,5% al 24%, legiferata con la legge di stabilità 2016. Le principali misure si

possono così riassumere:

- **Riqualificazione Energetica:** nel disegno di Legge di Bilancio viene riconosciuta anche alle spese sostenute nel 2017 per interventi di riqualificazione energetica la detrazione fiscale del 65% da suddividere in 10 rate annuali. Inoltre si dispone la proroga al 31 dicembre 2021 della detrazione per interventi di efficienza energetica realizzati nelle parti comuni degli edifici condominiali. In questo caso il bonus fiscale può raggiungere anche il 75% qualora gli interventi siano di ampia portata e consentano di migliorare la prestazione energetica invernale ed estiva. Le detrazioni sono fruibili anche dagli Istituti autonomi per le case popolari.
- **Ristrutturazione immobili:** la detrazione Irpef del 50% da scontare in 10 quote annuali nella dichiarazione dei redditi viene prorogata alle spese per le ristrutturazioni edilizie sostenute nell'anno 2017 (fino a 96.000 euro per unità immobiliare). Viene prorogata anche la detrazione fiscale del 50% sull'acquisto dei mobili e dei grandi elettrodomestici di classe energetica elevata, riconosciuta su spese sostenute nel 2017 fino a 10.000 euro, destinati all'arredo degli immobili oggetto di ristrutturazione.
- **Sostegno alle Pmi:** il provvedimento proroga la cosiddetta 'Nuova Sabatini' che prevede finanziamenti per impianti e beni strumentali. Ad oggi l'ammontare e i finanziamenti concessi da banche e assicurazioni in base alla nuova Sabatini è di circa 3,2 miliardi e si arriva a 4 miliardi considerando le prenotazioni degli ultimi mesi. 10 Sono oltre 12.000 le domande complessivamente presentate da parte di 8.700 imprese. Tra le misure a favore delle PMI vi è anche il rifinanziamento per 900 milioni per il 2017 del Fondo di garanzia. Sono anche previste, a decorrere dal 2017, maggiori agevolazioni all'investimento in start-up e PMI innovative e a vocazione sociale.
- **Ricerca e Sviluppo:** il credito di imposta sulle spese che rientrano in questa categoria viene potenziato passando dal 25% al 50% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in ricerca e sviluppo realizzati nei tre anni precedenti. L'importo massimo del beneficio annuale passa da 5 milioni a 20 milioni. Inoltre si estende la platea dei beneficiari prevedendo che il credito di imposta sia riconosciuto anche alle attività di ricerca svolte da imprese italiane in base a contratti di committenza con imprese residenti o localizzate in altri Paesi dell'Unione europea.
- **Super e Iper Ammortamento:** la manovra proroga il super-ammortamento del 140% sull'acquisto di beni strumentali nuovi al 31 dicembre 2017 o fino al 30 giugno 2018 a condizione che entro il 31 dicembre 2017 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia stato pagato almeno fino al 20%. Per favorire i processi di innovazione in chiave 'Industria 4.0' è prevista una maggiorazione dell'ammortamento al 250%, il cosiddetto Iperammortamento per gli investimenti in economia digitale.
- **Piani individuali di risparmio (PIR):** con la Legge di Bilancio vengono introdotti i Piani individuali di risparmio. L'obiettivo del provvedimento è di canalizzare il risparmio delle famiglie verso investimenti produttivi di lungo termine, favorendo in questo modo la crescita del sistema imprenditoriale italiano. I risparmiatori, persone fisiche, che indirizzano le loro risorse verso strumenti finanziari di imprese industriali e commerciali italiane ed europee radicate nel territorio italiano, beneficeranno di un incentivo fiscale importante: esenzione dalle imposte dei proventi derivanti da tali investimenti. Condizione per accedere all'agevolazione è quella di mantenere l'investimento per almeno 5 anni. 11
- **Visto per Investitori:** viene introdotta una disciplina in materia di immigrazione che faciliti l'attrazione di investimenti in Italia. Verrà rilasciato un visto e il relativo permesso di soggiorno a chi investe nel capitale di un'impresa italiana almeno 1 milione di euro oppure acquista titoli di Stato per almeno 2 milioni di euro (con obbligo di mantenere l'investimento per minimo 2 anni). Riceve il visto anche chi effettua una donazione nel settore della cultura o della ricerca scientifica per un importo non inferiore ad 1 milione di euro.
- **Rientro "Cervelli in Fuga":** la manovra rende permanente l'agevolazione fiscale per favorire il rientro in Italia di docenti universitari e ricercatori residenti all'estero, che altrimenti si sarebbe esaurita nel 2017. Con l'agevolazione i redditi percepiti sono tassati per il 10% del totale, mentre il restante 90% è esente. Lo sconto fiscale spetta per l'anno d'imposta in cui il ricercatore diviene residente più i successivi 3. A partire dal 2017, inoltre, i lavoratori ad alta specializzazione o manager che trasferiscono la residenza in Italia e si impegnano a rimanervi, non verseranno le imposte sul 50% del reddito prodotto nel nostro Paese. Il beneficio è esteso anche ai cittadini di Stati diversi da quelli appartenente all'Unione Europea, con i quali siano in vigore convenzioni

sullo scambio di informazioni in materia fiscale. • **Anticipo pensionistico:** a decorrere dal primo maggio 2017, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2018, è istituito l'anticipo pensionistico (APE), che consente di lasciare il lavoro anticipatamente ai soggetti con almeno 63 anni di età e 20 anni di contributi e che maturano il diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi. L'anticipo pensionistico viene erogato da un istituto finanziatore in quote mensili. La domanda deve essere presentata all'INPS. La restituzione del prestito avviene dal momento in cui si matura il diritto alla pensione, con rate mensili e per 20 anni. Il prestito è coperto da una polizza assicurativa obbligatoria. La durata minima dell'APE è pari a 6 mesi. • **Nuova salvaguardia e lavoratori precoci:** è prevista una nuova salvaguardia per oltre 25.000 soggetti che potranno andare in pensione con le regole antecedenti la riforma Fornero. Dal primo maggio 2017 i lavoratori che hanno almeno 12 mesi di contributi per periodi di lavoro effettuati prima del raggiungimento del diciannovesimo anno di età e che si trovano in condizioni di difficoltà – sono in disoccupazione, assistono un familiare disabile, hanno una riduzione della capacità lavorativa - 12 possono andare in pensione con 41 anni di contributi, quindi anticipatamente rispetto al requisito della legge Fornero. • **Anticipo pensionistico sociale:** l'anticipo pensionistico (APE) sociale è una 'prestazione ponte' che si rivolge alle categorie di lavoratori in condizioni di difficoltà con almeno 30 anni di contributi versati: disoccupati privi di ammortizzatori sociali, soggetti con invalidità accertata superiore o uguale al 74%, coloro che assistono familiari gravemente disabili. Possono accedere all'APE sociale anche i lavoratori impegnati in attività particolarmente pesanti e impegnative (tra cui operai del settore estrattivo o dell'edilizia, autisti di mezzi pesanti, infermieri, insegnanti di asilo, facchini) con almeno 36 anni di contributi. Questi soggetti riceveranno un assegno parametrato alla pensione ma fino ad un massimo di 1.500 euro. Terminato il periodo 'ponte' di 3 anni e 7 mesi percepiranno la pensione. Con l'Ape sociale non c'è un prestito della banca che deve essere restituito. • **No Tax Area:** nella Legge di bilancio è prevista una riduzione del prelievo fiscale per i pensionati. La manovra punta a sostenere i redditi più bassi e lo fa estendendo la platea di coloro che possono beneficiare della cosiddetta "no tax area", il reddito minimo non tassabile. Tutti i pensionati, indipendentemente dall'età, non versano l'Irpef se hanno un reddito complessivo fino a 8.000 euro. La manovra uniforma il trattamento che in precedenza era meno favorevole per i pensionati sotto i 75 anni. • **Salario di Produttività:** per rilanciare crescita e salari e incentivare la produttività del lavoro, viene potenziato lo sgravio fiscale per la quota di salario relativa al premio di risultato. Aumenta da 2.000 euro a 3.000 euro l'ammontare del premio che viene assoggettato all'imposta sostitutiva del 10% (al posto dell'IRPEF e delle addizionali). Contestualmente si amplia la platea dei possibili fruitori perché viene innalzata da 50.000 euro a 80.000 euro la soglia massima di reddito per poter beneficiare dell'agevolazione. • **IRES e IRI:** nel 2017 scatterà la riduzione dell'aliquota IRES (imposta sul reddito delle società) dal 27,5% al 24%, misura questa già prevista con la passata legge di stabilità con l'obiettivo di consentire alle aziende italiane di migliorare la propria posizione competitiva, in particolare verso i principali paesi europei. L'IRI (reddito di 13 impresa degli imprenditori persone fisiche) viene assoggettato all'aliquota del 24%, la stessa dell'IRES, anziché essere ricompreso nel reddito complessivo ed essere sottoposto alla progressività dell'IRPEF che può portare la tassazione ad un livello ben più elevato. • **Partite IVA:** dal 2017 l'aliquota contributiva pensionistica per i lavoratori autonomi titolari di partita Iva e iscritti alla gestione separata (e che non siano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria) si abbassa al 25%. La riduzione è di 4 punti percentuali in meno per l'anno 2017 e 8 in meno per il 2018. Rispetto al livello del 2016 l'aliquota si riduce di 2 punti percentuali. • **Accise, IVA e Tributi Locali:** grazie alla disattivazione della clausola di salvaguardia, prevista in precedenti leggi di stabilità, si evitano aumenti per circa 15 miliardi di euro di Iva e accise che sarebbero scattati dal 1 gennaio 2017. La manovra prevede inoltre la proroga per tutto il 2017 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali. • **Pubblico impiego:** per il settore sono stanziati complessivi 1,9 miliardi per il 2017 e 2,6 miliardi per il 2018. Le risorse sono destinate ai rinnovi contrattuali e ai miglioramenti economici dei dipendenti delle amministrazioni statali, alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle amministrazioni dello Stato, compresi corpi di polizia, Vigili del fuoco, agenzie

fiscali. Viene anche prorogato al 2017 il bonus di 80 euro al personale non dirigenziale dei corpi di polizia, vigili del fuoco e forze armate per le attività legate alle accresciute esigenze di sicurezza. Una quota dei fondi (140 milioni di euro per il 2017 e 400 a decorrere dal 2018) è destinata al Ministero dell'Istruzione e dell'Università per il rafforzamento dell'autonomia scolastica e l'incremento di organico necessario.

2. GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONE TOSCANA

La strategia per lo sviluppo della Toscana delineata dalla proposta di Programma regionale di sviluppo 2016-2020 adottata dalla Giunta regionale il 14 giugno 2016 parte dal prendere atto di una necessità precisa, ossia quella di continuare a fronteggiare gli effetti della crisi, stimolando contemporaneamente gli elementi di competitività presenti nel sistema; una sfida che la Regione vuole affrontare salvaguardando gli standard di sostenibilità e coesione sociale propri del territorio. Da questa premessa sono individuate le priorità strategiche ascrivibili, secondo un criterio di prevalenza a tre opzioni fondamentali: la prima, quella relativa allo sviluppo della competitività economica e del capitale umano ed alla riduzione delle disparità territoriali; la seconda, volta ad attuire gli squilibri sociali generati ed accentuati dalla crisi economica; la terza, dedicata ai temi ambientali, all'uso efficiente delle risorse e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

A tutto questo si affiancano importanti misure a sostegno e a difesa dell'occupazione e del reddito dei lavoratori colpiti dalle crisi o coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale ed in particolare con il progetto regionale (12) Politiche per il diritto e la dignità del lavoro si tenta di dare risposta alle difficoltà di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro anche dei soggetti svantaggiati.

La Regione inoltre vuole sostenere con forza gli elementi dinamismo all'interno di quei comparti segnalati come quelli in maggiore difficoltà durante il periodo della crisi con il progetto regionale (11) "Consolidamento e miglioramento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo" si rivolge non solo a quelle imprese più dinamiche in grado di attivare processi positivi nel sistema, ma anche a quelle che si sono mantenute competitive nonostante le circostanze difficili facendo leva su di un'accresciuta internazionalizzazione in uscita ed in entrata dal territorio toscano.

Particolare attenzione viene posta verso le aree più deboli della regione, quelle con una carenza di una adeguata dotazione infrastrutturale che può essere una delle cause principali della loro scarsa attrattività. Con il progetto regionale (16) "Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata", la Regione vuole, da un lato, potenziare alcuni importanti nodi di scambio multimodale centrali per l'accessibilità di lungo raggio, dall'altro a garantire la funzionalità della rete nei punti più vulnerabili alla congestione.

Sul versante delle disparità territoriali, la Regione ipotizza che permarranno anche nei prossimi anni situazioni di difficoltà, in particolare in quei territori caratterizzati da un sistema produttivo storicamente più debole. Il riferimento è alle aree interne e della montagna così come alle aree della costa e delle isole dell'Arcipelago per le quali il PRS individua due progetti specifici. Il Progetto (4) "Politiche per le aree interne e per la montagna", muove dalla necessità di dare una risposta alle urgenti necessità di interventi rivolti a contrastare i fenomeni di invecchiamento e di riduzione della popolazione, a sostenere le economie locali ed a rispondere adeguatamente alla domanda di servizi in termini di disponibilità e accessibilità.

Di particolare rilievo, infine, per la Provincia sono i cambiamenti in corso nella Regione, che riguardano essenzialmente la semplificazione dei livelli di governo e di amministrazione locali e, per scelta regionale, lo svolgimento di un ruolo più intenso dell'amministrazione toscana nel territorio. I

Il progetto regionale (18) "Politiche istituzionali" si propone di condurre il territorio regionale, tramite processi di aggregazione tra enti, ad un nuovo assetto "istituzionale" basato su nuove istituzioni comunali aventi dimensioni adeguate a massimizzare l'efficacia delle politiche pubbliche locali. Tali progetti però saranno sicuramente da ripensare alla luce dell'esito referendario.

3.1 La popolazione

IL BILANCIO DEMOGRAFICO DEL 2016 (Fonte Istat)

SISTEMI LOCALI	NATI			MORTI			SALDO NATURALE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
AREA PISTOIESE									
QUADRANTE METROPOLITANO									
Agliaia	71	77	148	88	81	169	-17	-4	-21
Montale	35	33	68	47	47	94	-12	-14	-26
Pistoia	334	281	615	479	565	1.044	-145	-284	-429
Quarrata	93	99	192	103	111	214	-10	-12	-22
Serravalle Pistoiese	41	41	82	67	56	123	-26	-15	-41
TOTALE	574	531	1.105	784	860	1.644	-210	-329	-539
QUADRANTE MONTANO									
Abetone	4	1	5	3	0	3	1	1	2
Cutigliano	3	5	8	10	16	26	-7	-11	-18
Marliana	8	13	21	29	20	49	-21	-7	-28
Piteglio	0	2	2	14	20	34	-14	-18	-32
Sambuca Pistoiese	3	1	4	12	13	25	-9	-12	-21
San Marcello Pistoiese	10	8	18	53	64	117	-43	-56	-99
TOTALE	28	30	58	121	133	254	-93	-103	-196
TOTALE AREA P.SE	602	561	1.163	905	993	1.898	-303	-432	-735
VAL DI NIEVOLE									
Buggiano	22	27	49	38	60	98	-16	-33	-49
Chiesina Uzzanese	15	17	32	21	31	52	-6	-14	-20
Lamporecchio	26	22	48	38	29	67	-12	-7	-19
Larciano	27	19	46	43	33	76	-16	-14	-30
Massa e cozzile	32	26	58	46	52	98	-14	-26	-40
Monsummano Terme	96	84	180	96	120	216	0	-36	-36
Montecatini Terme	65	78	143	120	121	241	-55	-43	-98
Pescia	82	63	145	124	120	244	-42	-57	-99
Pieve a nievole	39	25	64	51	48	99	-12	-23	-35
Ponte buggianese	34	30	64	40	49	89	-6	-19	-25
Uzzano	25	28	53	26	25	51	-1	3	2
TOTALE VAL DI NIEVOLE	463	419	882	643	688	1.331	-180	-269	-449
TOTALE PROVINCIA	1.065	980	2.045	1.548	1.681	3.229	-483	-701	-1.184

SISTEMI LOCALI	ISCRITTI			CANCELLATI			SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
AREA PISTOIESE									
QUADRANTE METROPOLITANO									
Agliana	385	376	761	300	297	597	85	79	164
Montale	149	171	320	128	145	273	21	26	47
Pistoia	1.187	1.040	2.227	964	944	1.908	223	96	319
Quarrata	494	460	954	458	397	855	36	63	99
Serravalle Pistoiese	215	225	440	203	189	392	12	36	48
TOTALE	2.430	2.272	4.702	2.053	1.972	4.025	377	300	677
QUADRANTE MONTANO									
Abetone	6	9	15	2	7	9	4	2	6
Cutigliano	16	21	37	19	33	52	-3	-12	-15
Marliana	88	64	152	59	60	119	29	4	33
Piteglio	28	28	56	20	23	43	8	5	13
Sambuca Pistoiese	19	20	39	38	36	74	-19	-16	-35
San Marcello Pistoiese	113	71	184	64	67	131	49	4	53
TOTALE	270	213	483	202	226	428	68	-13	55
TOTALE AREA P.SE	2.700	2.485	5.185	2.255	2.198	4.453	445	287	732
VAL DI NIEVOLE									
Buggiano	178	208	386	186	208	394	-8	0	-8
Chiesina Uzzanese	119	106	225	91	85	176	28	21	49
Lamporecchio	111	111	222	105	112	217	6	-1	5
Larciano	85	99	184	84	98	182	1	1	2
Massa e cozzile	170	186	356	156	167	323	14	19	33
Monsummano Terme	320	327	647	304	297	601	16	30	46
Montecatini Terme	520	594	1.114	476	491	967	44	103	147
Pescia	290	318	608	290	332	622	0	-14	-14
Pieve a nievole	182	171	353	144	187	331	38	-16	22
Ponte buggianese	158	157	315	125	125	250	33	32	65
Uzzano	112	128	240	126	133	259	-14	-5	-19
TOTALE VAL DI NIEVOLE	2.245	2.405	4.650	2.087	2.235	4.322	158	170	328
TOTALE PROVINCIA	4.945	4.890	9.835	4.342	4.433	8.775	603	457	1.060

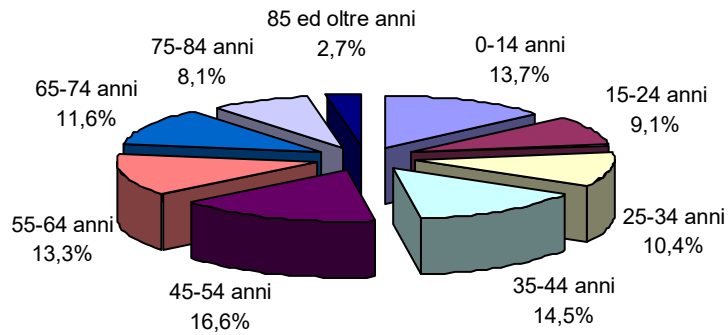
SISTEMI LOCALI	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO			SALDO TOTALE			POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE			FAMIGLIE
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
AREA PISTOIESE										
QUADRANTE METROPOLITANO										
Agliana	8.601	8.924	17.525	68	75	143	8.669	8.999	17.668	6.964
Montale	5.235	5.502	10.737	9	12	21	5.244	5.514	10.758	4.152
Pistoia	42.971	47.344	90.315	78	-188	-110	43.049	47.156	90.205	40.669
Quarrata	12.764	13.426	26.190	26	51	77	12.790	13.477	26.267	10.191
Serravalle Pistoiese	5.708	5.951	11.659	-14	21	7	5.694	5.972	11.666	4.970
TOTALE	75.279	81.147	156.426	167	-29	138	75.446	81.118	156.564	66.946
QUADRANTE MONTANO										
Abetone	312	309	621	5	3	8	317	312	629	334
Cutigliano	700	788	1.488	-10	-23	-33	690	765	1.455	727
Marliana	1.591	1.619	3.210	8	-3	5	1.599	1.616	3.215	1.529
Piteglio	799	884	1.683	-6	-13	-19	793	871	1.664	860
Sambuca Pistoiese	831	795	1.626	-28	-28	-56	803	767	1.570	802
San Marcello Pistoiese	2.954	3.462	6.416	6	-52	-46	2.960	3.410	6.370	3.226
TOTALE	7.187	7.857	15.044	-25	-116	-141	7.162	7.741	14.903	7.478
TOTALE AREA P.SE	82.466	89.004	171.470	142	-145	-3	82.608	88.859	171.467	74.424
VAL DI NIEVOLE										
Buggiano	4.222	4.603	8.825	-24	-33	-57	4.198	4.570	8.768	3.816
Chiesina Uzzanese	2.246	2.306	4.552	22	7	29	2.268	2.313	4.581	1.745
Lamporecchio	3.633	3.875	7.508	-6	-8	-14	3.627	3.867	7.494	3.068
Larciano	3.106	3.288	6.394	-15	-13	-28	3.091	3.275	6.366	2.516
Massa e cozzile	3.816	4.167	7.983	0	-7	-7	3.816	4.160	7.976	3.501
Monsummano Terme	10.338	11.000	21.338	16	-6	10	10.354	10.994	21.348	8.583
Montecatini Terme	9.396	11.013	20.409	-11	60	49	9.385	11.073	20.458	9.597
Pescia	9.454	10.190	19.644	-42	-71	-113	9.412	10.119	19.531	8.324
Pieve a nievole	4.461	4.805	9.266	26	-39	-13	4.487	4.766	9.253	3.814
Ponte buggianese	4.255	4.549	8.804	27	13	40	4.282	4.562	8.844	3.491
Uzzano	2.798	2.972	5.770	-15	-2	-17	2.783	2.970	5.753	2.323
TOTALE VAL DI NIEVOLE	57.725	62.768	120.493	-22	-99	-121	57.703	62.669	120.372	50.778
TOTALE PROVINCIA	140.191	151.772	291.963	120	-244	-124	140.311	151.528	291.839	125.202

LA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE AL 31.12.2016 (Fonte Istat)

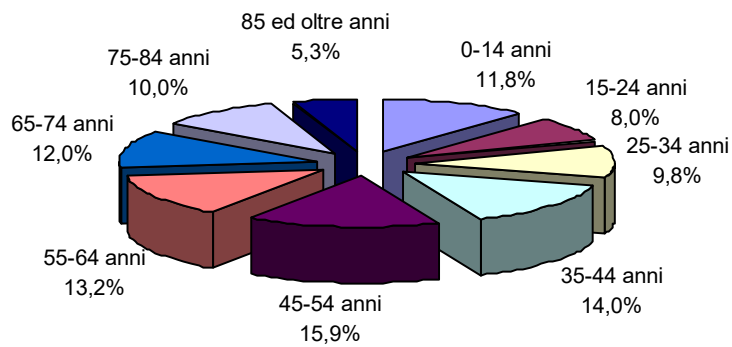
SISTEMI LOCALI	0-14 anni			15-24 anni			25-34 anni			35-44 anni			45-54 anni		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROP.															
Agliaia	1.371	1.210	2.581	797	710	1.507	937	981	1.918	1.428	1.346	2.774	1.415	1.401	2.816
Montale	736	665	1.401	474	436	910	515	524	1.039	747	771	1.518	873	845	1.718
Pistoia	5.787	5.336	11.123	3.935	3.700	7.635	4.291	4.390	8.681	6.062	6.292	12.354	6.975	7.448	14.423
Quarrata	1.959	1.827	3.786	1.153	1.136	2.289	1.382	1.449	2.831	1.983	2.021	4.004	2.172	2.133	4.305
Serravalle	848	764	1.612	490	476	966	611	635	1.246	833	886	1.719	924	977	1.901
TOTALE	10.701	9.802	20.503	6.849	6.458	13.307	7.736	7.979	15.715	11.053	11.316	22.369	12.359	12.804	25.163
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	36	21	57	29	18	47	35	23	58	39	53	92	53	58	111
Cutigliano	62	68	130	56	38	94	71	62	133	81	83	164	96	112	208
Marliana	160	171	331	116	115	231	142	135	277	256	226	482	264	243	507
Piteglio	69	75	144	54	62	116	59	50	109	87	100	187	139	123	262
Sambuca Pistoiese	96	68	164	66	67	133	63	55	118	114	98	212	138	122	260
San Marcello P.se	274	322	596	240	226	466	226	221	447	401	361	762	475	532	1.007
TOTALE	697	725	1.422	561	526	1.087	596	546	1.142	978	921	1.899	1.165	1.190	2.355
TOTALE AREA P.SE	11.398	10.527	21.925	7.410	6.984	14.394	8.332	8.525	16.857	12.031	12.237	24.268	13.524	13.994	27.518
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	543	530	1.073	427	434	861	442	430	872	590	614	1.204	725	785	1.510
Chiesina Uzzanese	322	285	607	219	194	413	258	226	484	356	324	680	394	384	778
Lamporecchio	499	465	964	332	313	645	344	359	703	518	573	1.091	609	643	1.252
Larciano	398	387	785	296	282	578	326	331	657	431	457	888	522	518	1.040
Massa e Cozzile	530	478	1.008	325	327	652	373	395	768	534	620	1.154	623	635	1.258
Monsummano Terme	1.413	1.361	2.774	943	916	1.859	1.218	1.147	2.365	1.531	1.637	3.168	1.702	1.758	3.460
Montecatini Terme	1.228	1.116	2.344	878	853	1.731	1.041	1.244	2.285	1.275	1.563	2.838	1.524	1.719	3.243
Pescia	1.228	1.206	2.434	873	815	1.688	1.041	999	2.040	1.391	1.339	2.730	1.616	1.659	3.275
Pieve a Nievole	600	537	1.137	433	409	842	478	436	914	621	704	1.325	773	785	1.558
Ponte Buggianese	619	606	1.225	405	338	743	428	423	851	670	725	1.395	719	715	1.434
Uzzano	403	397	800	269	296	565	304	304	608	442	455	897	513	491	1.004
TOTALE VAL DI NIEVOLE	7.783	7.368	15.151	5.400	5.177	10.577	6.253	6.294	12.547	8.359	9.011	17.370	9.720	10.092	19.812
TOTALE PROVINCIA	19.181	17.895	37.076	12.810	12.161	24.971	14.585	14.819	29.404	20.390	21.248	41.638	23.244	24.086	47.330

55-64 anni			65-74 anni			75-84 anni			85 ed oltre anni			TOTALE			Indice di vecchiaia
M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	
1.011	1.102	2.113	894	1.031	1.925	644	856	1.500	172	362	534	8.669	8.999	17.668	153,4
723	786	1.509	602	671	1.273	436	534	970	138	282	420	5.244	5.514	10.758	190,1
5.777	6.212	11.989	5.265	5.989	11.254	3.668	5.026	8.694	1.289	2.763	4.052	43.049	47.156	90.205	215,8
1.616	1.736	3.352	1.340	1.506	2.846	923	1.154	2.077	262	515	777	12.790	13.477	26.267	150,6
803	795	1.598	617	651	1.268	421	512	933	147	276	423	5.694	5.972	11.666	162,8
9.930	10.631	20.561	8.718	9.848	18.566	6.092	8.082	14.174	2.008	4.198	6.206	75.446	81.118	156.564	190,0
53	44	97	36	42	78	28	36	64	8	17	25	317	312	629	293,0
108	117	225	100	110	210	84	101	185	32	74	106	690	765	1.455	385,4
248	280	528	215	196	411	142	144	286	56	106	162	1.599	1.616	3.215	259,5
108	121	229	119	110	229	107	138	245	51	92	143	793	871	1.664	428,5
123	107	230	108	107	215	73	90	163	22	53	75	803	767	1.570	276,2
410	458	868	442	485	927	367	509	876	125	296	421	2.960	3.410	6.370	373,2
1.050	1.127	2.177	1.020	1.050	2.070	801	1.018	1.819	294	638	932	7.162	7.741	14.903	339,0
10.980	11.758	22.738	9.738	10.898	20.636	6.893	9.100	15.993	2.302	4.836	7.138	82.608	88.859	171.467	199,6
574	609	1.183	453	549	1.002	362	426	788	82	193	275	4.198	4.570	8.768	192,5
285	299	584	238	266	504	144	191	335	52	144	196	2.268	2.313	4.581	170,5
490	511	1.001	432	461	893	298	335	633	105	207	312	3.627	3.867	7.494	190,7
426	444	870	354	372	726	253	322	575	85	162	247	3.091	3.275	6.366	197,2
560	610	1.170	443	475	918	311	405	716	117	215	332	3.816	4.160	7.976	195,0
1.392	1.458	2.850	1.104	1.259	2.363	822	988	1.810	229	470	699	10.354	10.994	21.348	175,6
1.226	1.389	2.615	1.101	1.299	2.400	794	1.205	1.999	318	685	1.003	9.385	11.073	20.458	230,5
1.184	1.349	2.533	1.119	1.165	2.284	733	1.025	1.758	227	562	789	9.412	10.119	19.531	198,5
581	656	1.237	527	563	1.090	355	460	815	119	216	335	4.487	4.766	9.253	197,0
571	579	1.150	455	533	988	289	418	707	126	225	351	4.282	4.562	8.844	167,0
362	400	762	270	286	556	178	221	399	42	120	162	2.783	2.970	5.753	139,6
7.651	8.304	15.955	6.496	7.228	13.724	4.539	5.996	10.535	1.502	3.199	4.701	57.703	62.669	120.372	191,1
18.631	20.062	38.693	16.234	18.126	34.360	11.432	15.096	26.528	3.804	8.035	11.839	140.311	151.528	291.839	196,2

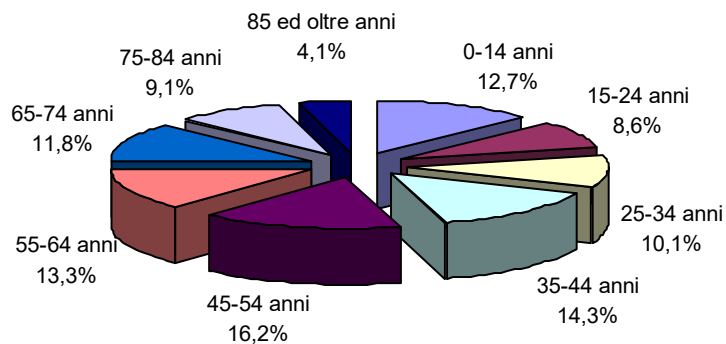
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 PER CLASSI DI ETA'
MASCHI



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 PER CLASSI DI ETA'
FEMMINE



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 PER CLASSI DI ETA'
TOTALE

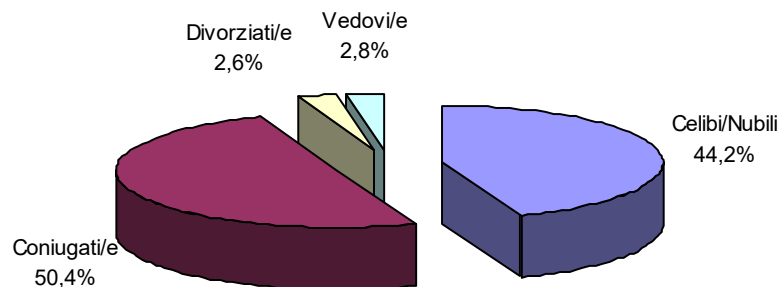


LO STATO CIVILE DELLA POPOLAZIONE AL 31.12.2016 – valori assoluti e percentuali
(Fonte Istat)

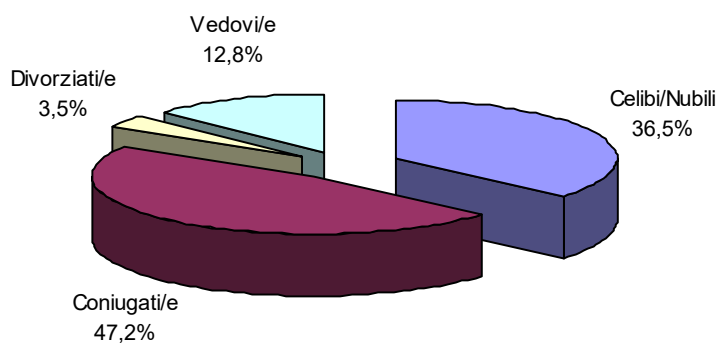
SISTEMI LOCALI	Celibi/Nubili			Coniugati/e			Divorziati/e			Vedovi/e			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROP.															
Agliaia	3.918	3.251	7.169	4.399	4.481	8.880	172	221	393	180	1.046	1.226	8.669	8.999	17.668
Montale	2.214	1.814	4.028	2.782	2.863	5.645	92	126	218	156	711	867	5.244	5.514	10.758
Pistoia	19.279	17.417	36.696	21.421	21.652	43.073	1.093	1.730	2.823	1.256	6.357	7.613	43.049	47.156	90.205
Quarrata	5.757	5.084	10.841	6.498	6.550	13.048	252	364	616	283	1.479	1.762	12.790	13.477	26.267
Serravalle	2.473	2.183	4.656	2.917	2.955	5.872	139	179	318	165	655	820	5.694	5.972	11.666
TOTALE	33.641	29.749	63.390	38.017	38.501	76.518	1.748	2.620	4.368	2.040	10.248	12.288	75.446	81.118	156.564
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	149	95	244	149	152	301	9	18	27	10	47	57	317	312	629
Cutigliano	266	231	497	377	381	758	18	18	36	29	135	164	690	765	1.455
Marliana	665	545	1.210	806	770	1.576	79	68	147	49	233	282	1.599	1.616	3.215
Piteglio	287	272	559	426	395	821	33	24	57	47	180	227	793	871	1.664
Sambuca Pistoiese	384	287	671	360	333	693	32	22	54	27	125	152	803	767	1.570
San Marcello P.se	1.253	1.160	2.413	1.462	1.461	2.923	104	126	230	141	663	804	2.960	3.410	6.370
TOTALE	3.004	2.590	5.594	3.580	3.492	7.072	275	276	551	303	1.383	1.686	7.162	7.741	14.903
TOTALE AREA P.SE	36.645	32.339	68.984	41.597	41.993	83.590	2.023	2.896	4.919	2.343	11.631	13.974	82.608	88.859	171.467
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	1.875	1.743	3.618	2.086	2.116	4.202	129	182	311	108	529	637	4.198	4.570	8.768
Chiesina Uzzanese	1.038	776	1.814	1.112	1.137	2.249	61	67	128	57	333	390	2.268	2.313	4.581
Lamporecchio	1.527	1.323	2.850	1.908	1.972	3.880	92	101	193	100	471	571	3.627	3.867	7.494
Larciano	1.294	1.128	2.422	1.635	1.636	3.271	62	85	147	100	426	526	3.091	3.275	6.366
Massa e Cozzile	1.658	1.492	3.150	1.900	1.958	3.858	129	217	346	129	493	622	3.816	4.160	7.976
Monsummano Terme	4.478	3.940	8.418	5.348	5.414	10.762	251	370	621	277	1.270	1.547	10.354	10.994	21.348
Montecatini Terme	4.371	4.592	8.963	4.414	4.539	8.953	315	506	821	285	1.436	1.721	9.385	11.073	20.458
Pescia	4.119	3.506	7.625	4.745	4.822	9.567	284	408	692	264	1.383	1.647	9.412	10.119	19.531
Pieve a Nievole	1.931	1.671	3.602	2.299	2.323	4.622	120	188	308	137	584	721	4.487	4.766	9.253
Ponte Buggianese	1.867	1.639	3.506	2.200	2.207	4.407	109	172	281	106	544	650	4.282	4.562	8.844
Uzzano	1.234	1.102	2.336	1.403	1.428	2.831	85	120	205	61	320	381	2.783	2.970	5.753
TOTALE VAL DI NIEVOLE	25.392	22.912	48.304	29.050	29.552	58.602	1.637	2.416	4.053	1.624	7.789	9.413	57.703	62.669	120.372
TOTALE PROVINCIA	62.037	55.251	117.288	70.647	71.545	142.192	3.660	5.312	8.972	3.967	19.420	23.387	140.311	151.528	291.839

SISTEMI LOCALI	Celibi/Nubili			Coniugati/e			Divorziati/e			Vedov/e			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROP.															
Agliana	22,2	18,4	40,6	24,9	25,4	50,3	1,0	1,3	2,2	1,0	5,9	6,9	49,1	50,9	100,0
Montale	20,6	16,9	37,4	25,9	26,6	52,5	0,9	1,2	2,0	1,5	6,6	8,1	48,7	51,3	100,0
Pistoia	21,4	19,3	40,7	23,7	24,0	47,8	1,2	1,9	3,1	1,4	7,0	8,4	47,7	52,3	100,0
Quarrata	21,9	19,4	41,3	24,7	24,9	49,7	1,0	1,4	2,3	1,1	5,6	6,7	48,7	51,3	100,0
Serravalle	21,2	18,7	39,9	25,0	25,3	50,3	1,2	1,5	2,7	1,4	5,6	7,0	48,8	51,2	100,0
TOTALE	21,5	19,0	40,5	24,3	24,6	48,9	1,1	1,7	2,8	1,3	6,5	7,8	48,2	51,8	100,0
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	23,7	15,1	38,8	23,7	24,2	47,9	1,4	2,9	4,3	1,6	7,5	9,1	50,4	49,6	100,0
Cutigliano	18,3	15,9	34,2	25,9	26,2	52,1	1,2	1,2	2,5	2,0	9,3	11,3	47,4	52,6	100,0
Marliana	20,7	17,0	37,6	25,1	24,0	49,0	2,5	2,1	4,6	1,5	7,2	8,8	49,7	50,3	100,0
Piteglio	17,2	16,3	33,6	25,6	23,7	49,3	2,0	1,4	3,4	2,8	10,8	13,6	47,7	52,3	100,0
Sambuca Pistoiese	24,5	18,3	42,7	22,9	21,2	44,1	2,0	1,4	3,4	1,7	8,0	9,7	51,1	48,9	100,0
San Marcello P.se	19,7	18,2	37,9	23,0	22,9	45,9	1,6	2,0	3,6	2,2	10,4	12,6	46,5	53,5	100,0
TOTALE	20,2	17,4	37,5	24,0	23,4	47,5	1,8	1,9	3,7	2,0	9,3	11,3	48,1	51,9	100,0
TOTALE AREA P.SE	21,4	18,9	40,2	24,3	24,5	48,7	1,2	1,7	2,9	1,4	6,8	8,1	48,2	51,8	100,0
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	21,4	19,9	41,3	23,8	24,1	47,9	1,5	2,1	3,5	1,2	6,0	7,3	47,9	52,1	100,0
Chiesina Uzzanese	22,7	16,9	39,6	24,3	24,8	49,1	1,3	1,5	2,8	1,2	7,3	8,5	49,5	50,5	100,0
Lamporecchio	20,4	17,7	38,0	25,5	26,3	51,8	1,2	1,3	2,6	1,3	6,3	7,6	48,4	51,6	100,0
Larciano	20,3	17,7	38,0	25,7	25,7	51,4	1,0	1,3	2,3	1,6	6,7	8,3	48,6	51,4	100,0
Massa e Cozzile	20,8	18,7	39,5	23,8	24,5	48,4	1,6	2,7	4,3	1,6	6,2	7,8	47,8	52,2	100,0
Monsummano Terme	21,0	18,5	39,4	25,1	25,4	50,4	1,2	1,7	2,9	1,3	5,9	7,2	48,5	51,5	100,0
Montecatini Terme	21,4	22,4	43,8	21,6	22,2	43,8	1,5	2,5	4,0	1,4	7,0	8,4	45,9	54,1	100,0
Pescia	21,1	18,0	39,0	24,3	24,7	49,0	1,5	2,1	3,5	1,4	7,1	8,4	48,2	51,8	100,0
Pieve a Nievole	20,9	18,1	38,9	24,8	25,1	50,0	1,3	2,0	3,3	1,5	6,3	7,8	48,5	51,5	100,0
Ponte Buggianese	21,1	18,5	39,6	24,9	25,0	49,8	1,2	1,9	3,2	1,2	6,2	7,3	48,4	51,6	100,0
Uzzano	21,4	19,2	40,6	24,4	24,8	49,2	1,5	2,1	3,6	1,1	5,6	6,6	48,4	51,6	100,0
TOTALE VAL DI NIEVOLE	21,1	19,0	40,1	24,1	24,6	48,7	1,4	2,0	3,4	1,3	6,5	7,8	47,9	52,1	100,0
TOTALE PROVINCIA	21,3	18,9	40,2	24,2	24,5	48,7	1,3	1,8	3,1	1,4	6,7	8,0	48,1	51,9	100,0

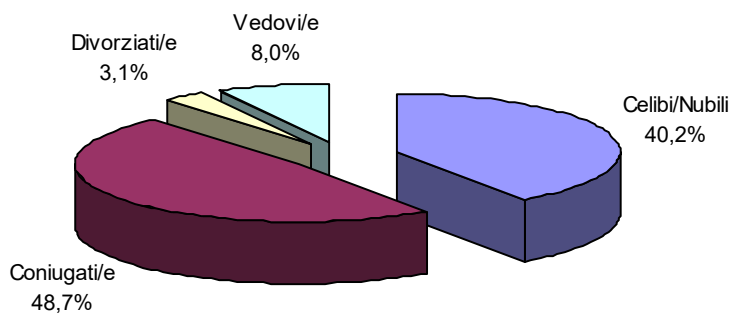
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 PER STATO CIVILE
MASCHI



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 PER STATO CIVILE
FEMMINE



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2016 PER STATO CIVILE
TOTALE



IL BILANCIO DEMOGRAFICO DEI CITTADINI STRANIERI DEL 2016 (Fonte Istat)

COMUNI	RESIDENTI AL 1° GENNAIO			ISCRITTI			CANCELLATI			RESIDENTI AL 31 DICEMBRE			% su tot. Resid.
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.	
AREA PISTOIESE													
QUADRANTE METROPOLITANO													
Agliana	720	772	1.492	170	127	297	149	134	283	741	765	1.506	8,5
Montale	290	345	635	45	52	97	34	42	76	301	355	656	6,1
Pistoia	3.490	4.348	7.838	606	469	1.075	523	560	1.083	3.573	4.257	7.830	8,7
Quarrata	1.313	1.430	2.743	225	224	449	228	211	439	1.310	1.443	2.753	10,5
Serravalle P.se	374	461	835	63	50	113	79	68	147	358	443	801	6,9
TOTALE	6.187	7.356	13.543	1.109	922	2.031	1.013	1.015	2.028	6.283	7.263	13.546	8,7
QUADRANTE MONTANO													
Abetone	15	22	37	2	4	6	0	1	1	17	25	42	6,7
Cutigliano	14	54	68	9	5	14	4	10	14	19	49	68	4,7
Mariana	84	139	223	26	14	40	15	21	36	95	132	227	7,1
Piteglio	31	59	90	11	9	20	4	10	14	38	58	96	5,8
Sambuca P.se	67	70	137	5	4	9	9	7	16	63	67	130	8,3
S. Marcello P.se	123	231	354	69	21	90	23	27	50	169	225	394	6,2
TOTALE	334	575	909	122	57	179	55	76	131	401	556	957	6,4
TOTALE AREA PISTOIESE	6.521	7.931	14.452	1.231	979	2.210	1.068	1.091	2.159	6.684	7.819	14.503	8,5
VAL DI NIEVOLE													
Buggiano	247	384	631	41	70	111	53	70	123	235	384	619	7,1
Chiesina Uzz.se	223	238	461	45	43	88	34	39	73	234	242	476	10,4
Lamporecchio	296	388	684	44	48	92	34	60	94	306	376	682	9,1
Larciano	221	279	500	31	36	67	36	60	96	216	255	471	7,4
Massa e Cozzile	291	494	785	67	82	149	46	64	110	312	512	824	10,3
Monsummano T.	683	869	1.552	97	102	199	83	108	191	697	863	1.560	7,3
Montecatini T.	1.552	2.368	3.920	250	322	572	176	269	445	1.626	2.421	4.047	19,8
Pescia	1.041	1.224	2.265	108	147	255	153	171	324	996	1.200	2.196	11,2
Pieve a Nievole	285	427	712	54	63	117	53	66	119	286	424	710	7,7
Ponte Bugg.se	309	384	693	49	47	96	36	33	69	322	398	720	8,1
Uzzano	210	306	516	32	38	70	41	53	94	201	291	492	8,6
TOTALE VAL DI NIEVOLE	5.358	7.361	12.719	818	998	1.816	745	993	1.738	5.431	7.366	12.797	10,6
TOTALE	11.879	15.292	27.171	2.049	1.977	4.026	1.813	2.084	3.897	12.115	15.185	27.300	9,4

COMUNI	ISCRITTI PER NASCITA				ISCRITTI PER TRASFERIMENTO DALL'ESTERO				ISCRITTI PER TRASFERIMENTO DA ALTRI COMUNI ITALIANI				ISCRITTI IN TOTALE		
	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROPOLITANO															
Agliana	15	12	27	9,1	67	48	115	38,7	57	48	105	35,4	170	127	297
Montale	9	5	14	14,4	13	19	32	33,0	18	28	46	47,4	45	52	97
Pistoia	79	45	124	11,5	334	187	521	48,5	115	174	289	26,9	606	469	1.075
Quarrata	23	31	54	12,0	77	79	156	34,7	80	84	164	36,5	225	224	449
Serravalle	10	6	16	14,2	25	22	47	41,6	28	22	50	44,2	63	50	113
TOTALE	136	99	235	11,6	516	355	871	42,9	298	356	654	32,2	1.109	922	2.031
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	1	0	1	16,7	1	4	5	83,3	0	0	0	0,0	2	4	6
Cutigliano	1	0	1	7,1	8	4	12	85,7	0	0	0	0,0	9	5	14
Marliana	1	1	2	5,0	22	8	30	75,0	3	4	7	17,5	26	14	40
Piteglio	0	0	0	0,0	7	3	10	50,0	4	5	9	45,0	11	9	20
Sambuca P.se	0	0	0	0,0	2	3	5	55,6	3	1	4	44,4	5	4	9
San Marcello P.se	2	1	3	3,3	56	11	67	74,4	9	9	18	20,0	69	21	90
TOTALE	5	2	7	3,9	96	33	129	72,1	19	19	38	21,2	122	57	179
TOTALE AREA P.SE	141	101	242	11,0	612	388	1.000	45,2	317	375	692	31,3	1.231	979	2.210
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	5	2	7	6,3	14	23	37	33,3	20	38	58	52,3	41	70	111
Chiesina Uzz.se	2	2	4	4,5	15	11	26	29,5	21	29	50	56,8	45	43	88
Lamporecchio	8	6	14	15,2	8	12	20	21,7	25	28	53	57,6	44	48	92
Larciano	8	4	12	17,9	16	7	23	34,3	7	24	31	46,3	31	36	67
Massa e Cozzile	4	3	7	4,7	20	19	39	26,2	33	55	88	59,1	67	82	149
Monsummano T.	8	7	15	7,5	32	20	52	26,1	45	63	108	54,3	97	102	199
Montecatini T.	26	30	56	9,8	83	96	179	31,3	108	167	275	48,1	250	322	572
Pescia	24	19	43	16,9	30	46	76	29,8	39	69	108	42,4	108	147	255
Pieve a Nievole	4	3	7	6,0	17	12	29	24,8	25	42	67	57,3	54	63	117
Ponte Buggianese	4	4	8	8,3	17	9	26	27,1	27	30	57	59,4	49	47	96
Uzzano	3	7	10	14,3	14	11	25	35,7	14	18	32	45,7	32	38	70
TOTALE VAL DI NIEVOLE	96	87	183	10,1	266	266	532	29,3	364	563	927	51,0	818	998	1.816
TOTALE	237	188	425	10,6	878	654	1.532	38,1	681	938	1.619	40,2	2.049	1.977	4.026

COMUNI	CANCELLATI PER MORTE				CANCELLATI PER TRASFERIMENTO ALL'ESTERO				CANCELLATI PER ACQ.CITTADINANZA ITALIANA				CANCELLATI PER TRASF. AD ALTRI COMUNI ITALIANI				CANCELLATI IN TOTALE		
	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.
AREA PISTOIESE																			
QUADRANTE METROPOLITANO																			
Agliana	0	1	1	0,4	12	11	23	8,1	58	52	110	38,9	23	36	59	20,8	149	134	283
Montale	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	16	14	30	39,5	14	20	34	44,7	34	42	76
Pistoia	6	9	15	1,4	20	47	67	6,2	237	226	463	42,8	117	160	277	25,6	523	560	1.083
Quarrata	3	1	4	0,9	16	14	30	6,8	77	78	155	35,3	62	72	134	30,5	228	211	439
Serravalle	1	0	1	0,7	6	16	22	15,0	26	3	29	19,7	29	36	65	44,2	79	68	147
TOTALE	10	11	21	1,0	54	88	142	7,0	414	373	787	38,8	245	324	569	28,1	1.013	1.015	2.028
QUADRANTE MONTANO																			
Abetone	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0	1	1	100,0	0	0	0	0,0	0	1	1
Cutigliano	0	0	0	0,0	1	3	4	28,6	0	0	0	0,0	2	6	8	57,1	4	10	14
Marliana	1	0	1	2,8	3	3	6	16,7	3	8	11	30,6	6	9	15	41,7	15	21	36
Piteglio	0	0	0	0,0	0	2	2	14,3	1	1	2	14,3	2	5	7	50,0	4	10	14
Sambuca P.se	0	0	0	0,0	1	0	1	6,3	3	1	4	25,0	4	6	10	62,5	9	7	16
San Marcello P.se	0	0	0	0,0	3	5	8	16,0	3	6	9	18,0	16	12	28	56,0	23	27	50
TOTALE	1	0	1	0,8	8	13	21	16,0	10	17	27	20,6	30	38	68	51,9	55	76	131
TOTALE AREA P.SE	11	11	22	1,0	62	101	163	7,5	424	390	814	37,7	275	362	637	29,5	1.068	1.091	2.159
VAL DI NIEVOLE																			
Buggiano	0	0	0	0,0	5	4	9	7,3	15	12	27	22,0	24	46	70	56,9	53	70	123
Chiesina Uzz.se	0	1	1	1,4	3	5	8	11,0	10	9	19	26,0	12	16	28	38,4	34	39	73
Lamporecchio	1	2	3	3,2	4	7	11	11,7	6	15	21	22,3	15	28	43	45,7	34	60	94
Larciano	0	0	0	0,0	4	8	12	12,5	15	11	26	27,1	12	32	44	45,8	36	60	96
Massa e Cozzile	1	0	1	0,9	5	3	8	7,3	8	8	16	14,5	26	44	70	63,6	46	64	110
Monsummano T.	0	3	3	1,6	13	15	28	14,7	30	33	63	33,0	27	45	72	37,7	83	108	191
Montecatini T.	3	3	6	1,3	8	13	21	4,7	28	48	76	17,1	110	179	289	64,9	176	269	445
Pescia	4	1	5	1,5	2	8	10	3,1	44	40	84	25,9	89	114	203	62,7	153	171	324
Pieve a Nievole	2	0	2	1,7	0	2	2	1,7	14	11	25	21,0	23	38	61	51,3	53	66	119
Ponte Buggianese	0	1	1	1,4	4	1	5	7,2	11	13	24	34,8	21	18	39	56,5	36	33	69
Uzzano	0	0	0	0,0	1	4	5	5,3	13	11	24	25,5	22	33	55	58,5	41	53	94
TOTALE VAL DI NIEVOLE	11	11	22	1,3	49	70	119	6,8	194	211	405	23,3	381	593	974	56,0	745	993	1.738
TOTALE	22	22	44	1,1	111	171	282	7,2	618	601	1.219	31,3	656	955	1.611	41,3	1.813	2.084	3.897

LE CITTADINANZE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA AL 31.12.2016 DATI
PROVINCIA

PAESE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	% SU TOTALE STRANIERI	% SU INTERA POPOLAZIONE
Albania	4.974	4.583	9.557	35,0%	3,3%
Romania	2.265	4.602	6.867	25,2%	2,4%
Marocco	1.188	1.003	2.191	8,0%	0,8%
Cina Rep. Popolare	512	493	1.005	3,7%	0,3%
Nigeria	483	389	872	3,2%	0,3%
Pakistan	394	158	552	2,0%	0,2%
Polonia	92	410	502	1,8%	0,2%
Filippine	199	300	499	1,8%	0,2%
Ucraina	90	347	437	1,6%	0,1%
Russia Federazione	92	320	412	1,5%	0,1%
Moldova	73	194	267	1,0%	0,1%
Rep. Dominicana	85	137	222	0,8%	0,1%
Germania	69	126	195	0,7%	0,1%
Senegal	142	44	186	0,7%	0,1%
India	72	112	184	0,7%	0,1%
Brasile	40	137	177	0,6%	0,1%
Perù	66	105	171	0,6%	0,1%
Tunisia	105	65	170	0,6%	0,1%
Regno Unito	60	89	149	0,5%	0,1%
Francia	44	95	139	0,5%	0,0%
Bulgaria	28	96	124	0,5%	0,0%
Cuba	21	82	103	0,4%	0,0%
Spagna	26	70	96	0,4%	0,0%
Kazakhstan	9	87	96	0,4%	0,0%
Sri Lanka	49	43	92	0,3%	0,0%
Costa d'Avorio	64	27	91	0,3%	0,0%
Gambia	88	1	89	0,3%	0,0%
Bangladesh	60	22	82	0,3%	0,0%
Ghana	72	7	79	0,3%	0,0%
Egitto	49	27	76	0,3%	0,0%
Georgia	8	63	71	0,3%	0,0%
Kosovo	37	32	69	0,3%	0,0%
Estonia	11	49	60	0,2%	0,0%
Stati Uniti	20	37	57	0,2%	0,0%
Mali	52	0	52	0,2%	0,0%
Colombia	17	35	52	0,2%	0,0%
Macedonia	24	27	51	0,2%	0,0%
Svizzera	18	24	42	0,2%	0,0%
Algeria	23	19	42	0,2%	0,0%
Paesi Bassi	18	22	40	0,1%	0,0%
Turchia	26	14	40	0,1%	0,0%
Rep. Ceca	5	34	39	0,1%	0,0%
Eritrea	10	28	38	0,1%	0,0%
Ungheria	3	34	37	0,1%	0,0%
Giappone	6	29	35	0,1%	0,0%
Slovacchia	6	27	33	0,1%	0,0%
Danimarca	14	18	32	0,1%	0,0%
Croazia	15	17	32	0,1%	0,0%
Thailandia	2	30	32	0,1%	0,0%
Altri paesi	289	475	764	2,8%	0,3%
TOTALE STRANIERI	12.115	15.185	27.300	100,0%	9,4%
TOTALE POPOLAZIONE	140.311	151.528	291.839		100,0%

LE CITTADINANZE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA AL 31.12.2016. DATI COMUNALI

COMUNE	1° PAESE	M	F	T	% SU TOT. STR.	2° PAESE	M	F	T	% SU TOT. STR.	3° PAESE	M	F	T	% SU TOT. STR.	TOTALE PRIMI 3 PAESI			
																M	F	T	% SU TOT. STR.
Abetone	Romania	11	15	26	61,9%	Polonia	3	2	5	11,9%	Sri Lanka	2	1	3	7,1%	16	18	34	81,0%
Agliana	Albania	341	319	660	43,8%	Pakistan	143	70	213	14,1%	Romania	54	123	177	11,8%	538	512	1.050	69,7%
Buggiano	Romania	49	132	181	29,2%	Albania	93	83	176	28,4%	Marocco	19	19	38	6,1%	161	234	395	63,8%
Chiesina Uzzanese	Albania	119	89	208	43,7%	Romania	30	66	96	20,2%	Marocco	25	13	38	8,0%	174	168	342	71,8%
Cutigliano	Romania	9	40	49	72,1%	Senegal	3	0	3	4,4%	(1)	4	2	6	8,8%	16	42	58	85,3%
Lamporecchio	Albania	164	158	322	47,2%	Romania	64	110	174	25,5%	Marocco	25	25	50	7,3%	253	293	546	80,1%
Larciano	Albania	118	110	228	48,4%	Romania	47	89	136	28,9%	Marocco	15	10	25	5,3%	180	209	389	82,6%
Marliana	Albania	33	27	60	26,4%	Romania	5	36	41	18,1%	Regno Unito	4	7	11	4,8%	42	70	112	49,3%
Massa e Cozzile	Romania	110	209	319	38,7%	Albania	92	89	181	22,0%	Nigeria	20	23	43	5,2%	222	321	543	65,9%
Monsummano T.	Romania	170	306	476	30,5%	Albania	217	216	433	27,8%	Marocco	123	86	209	13,4%	510	608	1.118	71,7%
Montale	Albania	121	116	237	36,1%	Romania	31	71	102	15,5%	Marocco	50	37	87	13,3%	202	224	426	64,9%
Montecatini T.	Romania	441	957	1.398	34,5%	Albania	436	354	790	19,5%	Nigeria	132	127	259	6,4%	1.009	1.438	2.447	60,5%
Pescia	Albania	430	375	805	36,7%	Romania	187	382	569	25,9%	Marocco	136	99	235	10,7%	753	856	1.609	73,3%
Pieve a Nievole	Romania	66	154	220	31,0%	Albania	85	73	158	22,3%	Marocco	21	23	44	6,2%	172	250	422	59,4%
Pistoia	Albania	1.669	1.537	3.206	40,9%	Romania	513	1.050	1.563	20,0%	Marocco	348	303	651	8,3%	2.530	2.890	5.420	69,2%
Piteglio	Albania	16	11	27	28,1%	Romania	1	25	26	27,1%	Polonia	3	8	11	11,5%	20	44	64	66,7%
Ponte Buggianese	Albania	138	127	265	36,8%	Romania	58	127	185	25,7%	Marocco	57	48	105	14,6%	253	302	555	77,1%
Quarrata	Albania	505	549	1.054	38,3%	Romania	290	345	635	23,1%	Cina	197	169	366	13,3%	992	1.063	2.055	74,6%
Sambuca P.se	Marocco	24	21	45	34,6%	Romania	12	13	25	19,2%	Polonia	4	8	12	9,2%	40	42	82	63,1%
San Marcello P.se	Romania	32	134	166	42,1%	Albania	57	36	93	23,6%	Nigeria	20	2	22	5,6%	109	172	281	71,3%
Serravalle P.se	Albania	224	199	423	52,8%	Romania	40	113	153	19,1%	Marocco	32	22	54	6,7%	296	334	630	78,7%
Uzzano	Albania	109	109	218	44,3%	Romania	45	105	150	30,5%	Marocco	9	6	15	3,0%	163	220	383	77,8%
TOT. PROVINCIA	Albania	4.974	4.583	9.557	35,0%	Romania	2.265	4.602	6.867	25,2%	Marocco	1.188	1.003	2.191	8,0%	8.427	10.188	18.615	68,2%

(1) = Al terzo posto, con 2 stranieri ciascuno, si trovano Guinea Bissau e Albania con 2 maschi e Indonesia con 2 femmine.

INDICATORI RELATIVI ALL'ISTRUZIONE AL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE 2011
(Fonte Istat)

COMUNI	Indice di non conseguimento della scuola del primo ciclo (15-62 anni)	Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado (19 anni e più)	Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado (19-34 anni)	Indice di possesso del diploma di scuola secondaria di 2° grado (35-44 anni)
Abetone	6,76	33,95	71,43	56,38
Agliana	11,30	28,35	57,87	39,55
Buggiano	8,22	36,53	62,75	49,69
Chiesina Uzzanese	10,36	29,91	58,07	39,11
Cutigliano	7,64	31,69	71,93	55,25
Lamporecchio	11,36	30,37	58,42	41,30
Larciano	12,42	28,72	58,07	37,49
Marliana	10,69	32,89	58,44	44,38
Massa e Cozzile	7,60	38,32	66,83	52,90
Monsummano Terme	12,20	28,61	54,31	40,36
Montale	11,96	29,08	62,53	41,24
Montecatini-Terre	6,02	44,92	66,55	58,31
Pescia	9,55	36,18	62,03	48,33
Pieve a Nievole	8,99	33,61	60,46	45,69
Pistoia	7,81	40,73	65,97	55,93
Piteglio	8,42	24,70	58,03	41,80
Ponte Buggianese	11,04	30,84	57,19	42,66
Quarrata	11,12	31,19	58,29	42,82
Sambuca Pistoiese	8,58	31,43	58,59	49,81
San Marcello Pistoiese	7,57	31,94	65,91	54,32
Serravalle Pistoiese	9,37	36,11	62,35	49,34
Uzzano	7,07	40,18	64,47	51,18
PROVINCIA	9,27	35,73	62,08	48,81

3.2 Il territorio

<i>Superficie della Provincia di Pistoia</i>		<i>Kmq. 964,98</i>
Territorio	Superficie in ha (1 ha = 0,01 Kmq)	%
<i>Montagna</i>	42.281,72	43,83
<i>Collina</i>	20.185,96	20,93
<i>Pianura</i>	33.992,60	35,24
Totale	96.460,28	100,00



SISTEMA TERRITORIALE PISTOIESE

Comuni di:

Pistoia, Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle P.se

SISTEMA TERRITORIALE VALDINIEVOLE

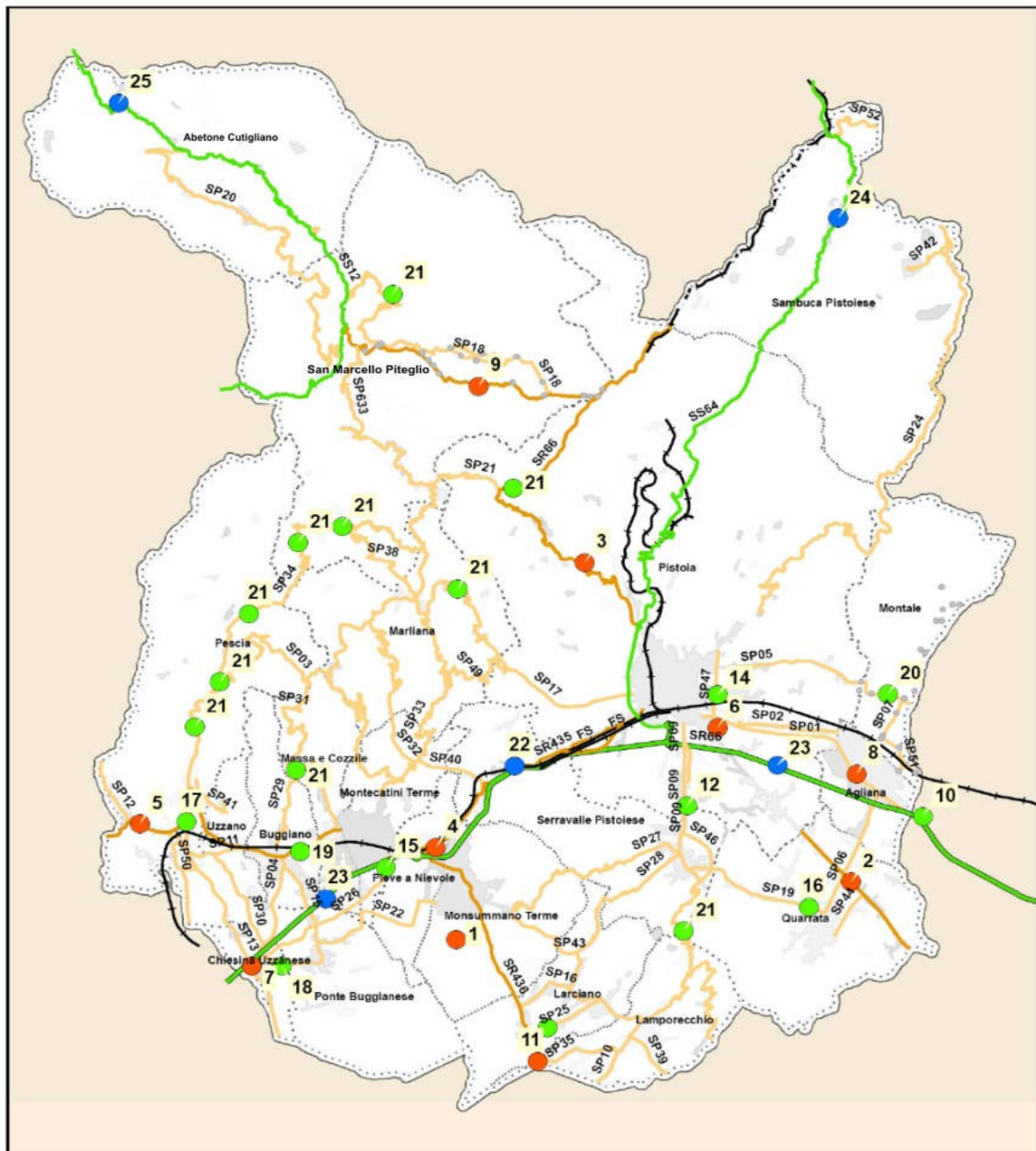
Comuni di:

Buggiano, Chiesina Uzzanese, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsumanno Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano

SISTEMA TERRITORIALE MONTANO

Comuni di:

Abetone Cutigliano, Marliana, San Marcello Piteglio, Sambuca P.se



— Autostrada — Strade Regionali F.S.
— Strade Statali — Strade Provinciali Centri abitati

- | | | | |
|------------------------------------|--|--|---|
| S.P. 01 - Variante Pratese | S.P. 16 - San Baronto Castel Martini | S.P. 31 - Massa Cozzile Macchino | S.P. 45 - Circonvallazione di chiesina Uzzanese |
| S.P. 02 - Pratese | S.P. 17 - Pistoia Femminamorta | S.P. 32 - Nievole Avaglio bivio di Avaglio | S.P. 46 - Variante Montalbano |
| S.P. 03 - Mammianese | S.P. 18 - Lizzanese | S.P. 33 - Nievole Casore Femminamorta | S.P. 47 - Tangenziale Est di Pistoia |
| S.P. 04 - Traversa Valdinievole | S.P. 19 - Quarrata Casalguidi | S.P. 34 - Val di Forfora | S.P. 48 - Via Verdi |
| S.P. 05 - Montalese | S.P. 20 - Popiglio Fontana Vaccaia | S.P. 35 - Di Cerbaia | S.P. 49 - Castagno Casore |
| S.P. 06 - Quarrata P.te alla Trave | S.P. 21 - Piastre Prunetta | S.P. 36 - Bracciale di Piteglio | S.P. 50 - Via dei Fiori |
| S.P. 07 - Montale P.te alla Trave | S.P. 22 - Del Pomone e del Terzo | S.P. 37 - Cutigliano Casotti | S.P. 51 - W. Tobagi Via G. Rossa |
| S.P. 09 - Montalbano | S.P. 24 - Pistoia Riola | S.P. 38 - Femminamorta | S.P. 52 - P.te Teglia Badi |
| S.P. 10 - Maremmana | S.P. 25 - San Rocco SS 436 | S.P. 39 - Lamporecchio Vinci | S.P. 632 - Traversa di Pracchia |
| S.P. 11 - Francesca Vecchia | S.P. 26 - Camporcioni | S.P. 40 - Della Nievole | S.P. 633 - Mammianese Marlianese |
| S.P. 12 - Delle Cartiere | S.P. 27 - Cantagrillo Vergine dei Pini | S.P. 41 - Pescia Uzzano | S.R. 66 - Fiorentina Pistoiese |
| S.P. 13 - Romana | S.P. 28 - Cantagrillo Biccimurri | S.P. 42 - Pian delle Casse Treppio | S.R. 435 - Lucchese |
| S.P. 14 - Francesca Nord | S.P. 29 - Colligiana | S.P. 43 - Pozzarello Biccimurri | S.R. 436 - Francesca |
| S.P. 15 - Buggianese | S.P. 30 - Di Campo | S.P. 44 - Quarrata Casini | |

STRADE PROVINCIALI Km. 462,00 di cui Km. 210,07 in territorio montano.

In particolare la suddivisione risulta la seguente:

Km. 394,00 di proprietà provinciale, incluse la "633 Marlianese - Mammianese" e la "632 Traversa di Pracchia"; Km. 68 ,00 strade regionali "435 Lucchese"(Km. 24), "436 Francesca" (Km. 8) e "66 Pistoiese" (Km. 36) per le quali la Provincia di Pistoia gestisce la manutenzione mediante fondi trasferiti.

3.3 L'economia insediata

Nel 2016 il sistema produttivo pistoiense evidenzia una crescita da inizio anno pari a +0,3% con un saldo globale di imprese positivo di 105 unità.

Alla data del 31 dicembre 2016 il numero delle imprese registrate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pistoia è stato di 32.924 di cui 28.419 attive. Fra queste, le imprese artigiane registrate sono state 9.522 (9.488 le attive). Dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2016 a fronte di 2.006 nuove iscrizioni, sono cessate 1.901 imprese (considerando solo le imprese cancellate non d'ufficio), con un saldo di 105 posizioni in più. Il tasso di natalità è stato pari al 6,1%, quello di mortalità è stato di 5,8%.

Il valore positivo nel complesso delle imprese è difficilmente attribuibile ai singoli settori in quanto nasce principalmente dal comparto di imprese iscritte, ma ancora da attivare.

Per quanto invece è già riconducibile ai singoli settori, la disaggregazione del tasso di crescita evidenzia comportamenti diversi fra loro.

In flessione il settore "costruzioni" con un tasso di crescita pari a -1,4%, ascrivibile per la maggior parte alle cessazioni delle imprese artigiane che portano a un risultato nel settore pari a -2,5%.

Diminuiscono:

- L' "agricoltura, silvicoltura e pesca" (-1,6%).
- Il settore del "commercio" – primo per presenza sul territorio (-1,9%).
- Le "attività manifatturiere" (-1,3%).

Fra i settori che hanno inciso di più per determinare l'andamento del totale imprese manifatturiere vi sono la fabbricazione dei mobili (-2%), la fabbricazione di prodotti in metallo (-1,8%), l'industria alimentare (-1%), l'industria del legno (-2,1%) e tutto il sistema moda con l'eccezione dell'industria dell'abbigliamento; in dettaglio: fabbricazioni articoli in pelle e simili (-1,6%), l'industria tessile (-3,8%) e la confezione di articoli di abbigliamento (+3,6%).

In campo positivo solo il settore riparazione, manutenzione e installazione (+4,7%), l'industria chimica (+3%) e l'industria legata alla stampa (+2,5%).

Nei servizi continua la flessione del settore "trasporto e magazzinaggio" dove il tasso di crescita è di -3,9% per il totale imprese (-1,9% per il sottoinsieme artigiano), i settori turistici legati agli alloggi (-2,2%) e le attività immobiliari (-2%).

Positivo l'andamento delle attività di servizi legati alle tecnologie informatiche quali la produzione di software (+0,5%) e gli altri servizi informativi (+1%) e delle attività professionali (+1,3%).

Considerando la forma giuridica di impresa, da rilevare l'aumento delle società di capitali (+3,4%). Tale andamento è ancora una volta ascrivibile alla crescita delle società a responsabilità limitata semplificate (+43,8%).

In aumento le altre forme (+3,5%) mentre in diminuzione le imprese individuali (-0,3%) e le società di persone (-1,6 %).

La distribuzione territoriale del dato, nei Comuni della Provincia, mostra valori negativi nel quadrante montano (-0,2%) e in Valdnievole (-0,1). Positivo e pari a +0,7% il dato nel quadrante metropolitano, con il comune Capoluogo a +0,5%.

Nel confronto con le altre realtà territoriali della Toscana, che in media esprimono un tasso di crescita pari a +0,4%, la nostra provincia si colloca leggermente al di sotto (+0,3%) subito prima di Arezzo (0%), Pisa e Siena (0,1%).

Per quanto riguarda le imprese artigiane il tasso negativo di Pistoia (-1,2%) è migliore rispetto a quello di Siena (-1,6%), Arezzo (-1,7%), Lucca (-2%) e Massa Carrara (-2,2%) con una media regionale pari a -1,1%.

Con il IV trimestre 2016 si conferma negativa la variazione tendenziale dei prestiti alla clientela residente nella provincia di Pistoia (-2%), quasi 2 punti p.p. al di sotto della media regionale che pure è negativa (-0,03%). La contrazione significativa è dovuta, soprattutto, alla flessione delle imprese (-3,6%; Toscana -0,8%) su cui ha inciso la contrazione delle medio-grandi (-4,1%), peggior risultato in Toscana dopo Livorno (-5,1%) su una media regionale pari a -0,4%. Le imprese più

piccole registrano anch'esse una variazione negativa, ma di minore entità (-2,2%). Tutt'altro discorso, invece, per i prestiti alle famiglie: il dato di Pistoia (+3,2%) è il più elevato dopo quello registrato a Pisa (+3,3%) fra le province toscane consolidando un primato già riscontrato a fine 2015 e negli altri 3 trimestri del 2016; le famiglie di Pistoia stanno evidentemente beneficiando più che altrove, con continuità, della progressiva riduzione dei tassi di interesse praticati alla clientela e del generalizzato miglioramento della qualità del credito erogato.

Relativamente ai settori, dopo il picco positivo raggiunto a metà 2015, il manifatturiero, che aveva accumulato perdite contenute fra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 nei trimestri centrali dell'anno è passato a -6,1% e -7,2% per arrivare a fine 2016 con una variazione pari a -3,4%. I prestiti alle locali imprese di costruzioni calano secondo il valore più contenuto fra le province toscane -0,6% (-3,6% la media regionale); del resto, Pistoia ha rappresentato un caso anomalo fra la metà del 2014 ed il terzo trimestre 2015, periodo in cui nella quasi totalità della regione le costruzioni riducevano il quantitativo dei prestiti, mentre la provincia acquisiva risultati trimestrali positivi. Fra i rimanenti settori, flessione importante per i servizi (-3%), leggermente peggiore rispetto al dato medio regionale (-2%), lievemente positiva la performance per l'aggregato "altro" (+0,6%) in cui rientra anche l'agricoltura.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero nel 2016 le esportazioni pistoiesi risultano in crescita del 3,6%, in un contesto regionale e nazionale meno favorevole (+0,6% e +1,2% rispettivamente). Il principale mercato di sbocco, quello europeo, si è incrementato del 3,8%, con valori positivi per l'unione a 28 paesi (+4%) e per l'area euro a 19 (+3,2%), trainati dalla Francia con +4,7%, e con risultati negativi per gli altri principali partners (Germania -0,5%, Regno Unito -0,8%, Polonia -10,3% e Spagna -9,9%). Positivi anche i valori dei continenti americano (+3% con gli Stati Uniti a +3,1%) e soprattutto africano (+9,3%, con l'Egitto a +66,4%), mentre quelli asiatici mostrano una sostanziale stabilità (-0,1%). Tra i principali prodotti esportati che risultano in crescita emergono le piante vive (16,3% del totale), con +6,8%, gli altri prodotti tessili (7,1% con +1,9%), gli articoli in materie plastiche (5,3% con +3,6%), l'abbigliamento (4,4% con +14,6%) e gli articoli di maglieria (3% con +9,8%). Mostrano invece una diminuzione le calzature (9,2% con -3,7%), i mobili (7% con -7%), i tessuti (3,6% con -0,8%), il cuoio e pelletteria (3,4% con -9%) e le macchine per impieghi speciali (3,3% con -28,1%).

Nello stesso periodo le importazioni registrano una contrazione del -5,3% (Toscana -0,2%; Italia -1,3%) producendo un saldo commerciale in crescita del 22,5% (Toscana +2,2%; Italia +23,2%). In sostanziale pareggio si presentano i valori delle merci provenienti dall'Europa (+0,1%), con valori positivi per l'unione (+2,5%) e per l'area euro (+8,8%) e negativi per i paesi non Ue (-13%). I prodotti provenienti dall'Asia risultano in crescita (+3,5%), mentre flettono decisamente gli acquisti dall'America (-35,3%) e dall'Africa (-19,3%). Per quanto le singole merci seguono un andamento positivo il pesce lavorato e conservato (15,6% del totale, +8,7%), i prodotti chimici (7,5%, +1,1%), frutta e ortaggi lavorati e conservati (5,1%, +12%) e le locomotive e il materiale rotabile ferrotranviario (3,8%, +88%). Registrano invece una flessione la carta e cartone (7,1%, -37%), le calzature (5,4%, -17,4%), le fibre sintetiche e artificiali (4,5%, -1,4%), gli altri prodotti tessili (4%, -11,9%), l'abbigliamento (3,3%, -14,9%) e il cuoio e pelletteria (3%, -13,3%).

Il saldo commerciale dei prodotti sin qui citati riguarda le calzature (77,1 Milioni €, pari a +6,7% sul 2015), gli altri prodotti tessili (61,3 Milioni €, pari a +11,3%), l'abbigliamento (31,1 Milioni €, pari a +64,6%) e il cuoio e pelletteria (20,5 Milioni €, pari a -3,2%), con un saldo totale di 505 Milioni € (+92,8 Milioni € sul 2015).

Il movimento turistico dell'anno 2016 risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda gli arrivi (855.865, pari a -2,9%) e in pareggio per quanto riguarda le presenze (2.268.527, pari a +0,1%), in un contesto nazionale più positivo (+1,3% presenze con arrivi costanti). Il dato provinciale è influenzato, come di consueto, dall'andamento dell'area Valdinievole (-3,4% arrivi e -0,6% presenze), a sua volta trainata dal comune di Montecatini (-4,4% arrivi e -2,1% presenze). Da segnalare, sempre in questa zona, i risultati positivi di Lamporecchio (+23,5% arrivi e +22% presenze) e Monsummano (+0,7% e +2,5%). L'area pistoiese registra un pareggio degli arrivi e un

incremento delle presenze (+3,8%), con valori molto positivi del quadrante metropolitano (+4,8% arrivi e +13,8% presenze), trainato dall'ottimo risultato del comune di Pistoia (+11% e +17,7%), e decisamente negativi del quadrante montano (-7% e -6,5%), con flessioni ad Abetone (-10,4% e -14%), San Marcello (-2,8% sia di arrivi che di presenze) e Cutigliano (-6,3% e -2,4%).

Per quanto riguarda la tipologia ricettiva il settore extralberghiero registra un incremento (+7% arrivi e +9,9% presenze) mentre quello alberghiero presenta una contrazione (-3,8% e -1,7%); per quanto riguarda la provenienza dei turisti il movimento interno si mostra in calo (-5,3% e -5%) e il movimento estero in parziale crescita (-1,1% e +3%). Tra i paesi più rappresentati la Germania, con +1,8% presenze, i Paesi Bassi con +10,7%, la Francia con -2,9%, gli Stati Uniti con +4,4%, il Regno Unito con +9,8% e il Belgio con +0,9%; tra le regioni il primato spetta ancora alla Toscana pur con presenze in calo (-4,8%), seguita dal Lazio (-2,7%), dalla Lombardia (+0,7%), dalla Campania (-19,2%), dall'Emilia Romagna (+1,4%) e dal Veneto (+7,8%).

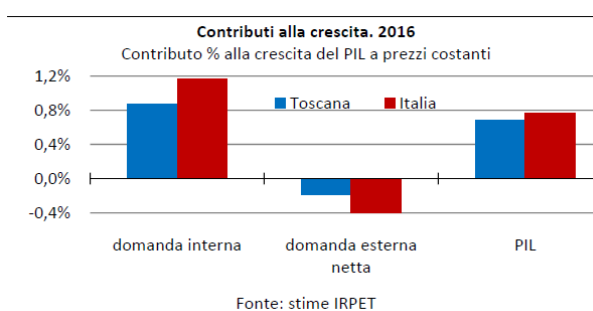
Le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel 2016 ammontano a 1.240.445, con una contrazione rispetto al 2015 di -16,4% (Toscana +5,4%, Italia -14,8%), dovuta alle gestioni straordinaria (-48,4%) e ordinaria (-9,7%), a fronte di un incremento della gestione in deroga (+71,8%). Le ore autorizzate nell'industria, pari al 58,3% del totale, registrano una diminuzione del 31,4%, mentre quelle nell'artigianato (25,2%) aumentano del 74,2%. Tra i settori più significativi risultano in forte crescita il legno (28,2% delle ore autorizzate, pari a +10%), pelli, cuoio e calzature (19,8%, pari a +61,5%) e il tessile (6,7%, pari a +30,8%), mentre diminuiscono la meccanica (6,6%, pari a -2,1%), la carta stampa ed editoria (4,8%, pari a -79,2%) e l'abbigliamento (4,8%, pari a -23%). In flessione anche le ore autorizzate per l'edilizia (8,8%, pari a -29,8%) e il commercio (7,1%, pari a -5,8%).

Dal punto di vista della dinamica inflativa, la variazione media degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) del 2016 per Pistoia corrisponde a +0,1%, mentre per l'Italia si chiude in negativo (-0,1%), come non accadeva dal 1959. Anche la variazione dei beni ad alta frequenza di acquisto corrisponde a -0,1%, sia per l'Italia che per Pistoia. Le divisioni che mostrano un andamento negativo per quanto riguarda sia Pistoia che l'intera nazione sono abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (-1,8% Pistoia e -1,7% Italia), trasporti (-1,1% e -1,4%) e comunicazioni (-0,2% e -0,3%). La variazione media degli indici dei prezzi per le Famiglie di Operai e Impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, per Pistoia è uguale a +0,2% mentre per l'Italia scende a -0,1%.

Il quadro economico regionale, secondo il rapporto annuale dell'IRPET, per il terzo anno consecutivo conferma il ritorno alla crescita seppur modesta dell'economia toscana. Nel 2016, in particolare, il peggioramento dello scenario internazionale ne ha in parte frenato la dinamica che è stata leggermente inferiore a quella media del paese. Già nel 2015 a giocare il ruolo di propulsore della crescita, a differenza del passato, era stata la domanda interna. Tale tendenza si rafforza nel 2016: da un lato la dinamica dei redditi disponibili dei residenti, dall'altro la conferma di una forte capacità di attrarre turisti e con essi consumi, accompagnata ad una ripresa degli investimenti che, seppur modesta, si è fatta presente dopo anni di calo ininterrotto, sono stati gli elementi di stimolo della domanda interna compensando in parte il rallentamento di quella estera. Il ritorno alla crescita, dopo le difficoltà del periodo 2012-2013, nel corso del 2016 risulta più contenuto di quello stimato

Conto Risorse e Impieghi. 2016			
Tassi variazione % a prezzi costanti			
	Toscana	IRPET Italia	ISTAT Italia
Consumi Famiglie	1,1	1,2	1,4
Consumi PA	0,4	0,4	0,6
Investimenti	0,8	2,2	2,9
Exp. Interregionali	0,9		
Exp. Estere	-0,3	2,2	2,4
Imp. Interregionali	0,2		
Imp. Estere	1,5	4,0	2,9
PIL	0,7	0,9	0,9

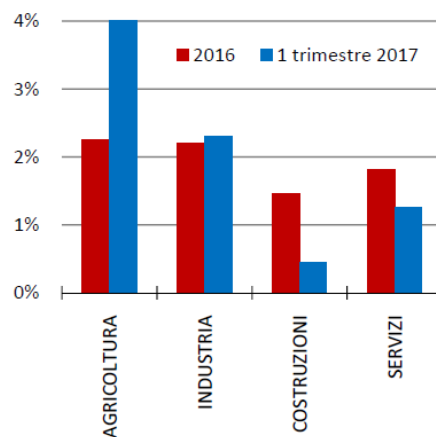
Fonte: stime IRPET



per il 2015. Il risultato (+0,7% per la regione) appare in linea con quello delle altre regioni del centro Italia ma, a differenza di quanto registravamo negli anni precedenti, più basso di quello delle regioni del nord del paese. Il consumo delle famiglie residenti è cresciuto dell'1,0% a prezzi costanti, sostenuto da un andamento positivo del reddito disponibile (cresciuto del 2% a prezzi correnti) In aggiunta a questa spesa effettuata dai residenti è necessario considerare anche l'ammontare dei consumi turistici che sono in crescita per il 2016 per effetto di un andamento delle presenze turistiche molto positivo (comprendendo assieme le diverse forme di turismo, da quelle in strutture ufficiali a quelle in seconde case si stima che la crescita dei pernottamenti sia pari al 4,6%). Sono aumentati anche i toscani in uscita, ma nel complesso la bilancia turistica ha consolidato il suo tradizionale saldo positivo. Mettendo assieme le spese dei residenti e quelle dei turisti effettuate all'interno della regione otteniamo un incremento dei consumi interni delle famiglie che per la Toscana è pari al +1,1%.

Nel 2016, sempre secondo IRPET, gli addetti dipendenti aumentano in Toscana di 19 mila unità, con un incremento percentuale pari all'1,9%. La dinamica si mantiene positiva anche nel primo trimestre del 2017 che segna un aumento nell'ordine delle 15 mila unità (+1,6%). Gli esiti occupazionali segnalano quindi il lento ma progressivo miglioramento del mercato del lavoro, che prosegue da almeno un biennio con alterne intensità. Sotto il profilo settoriale la crescita dell'occupazione, condivisa dalla stragrande maggioranza dei comparti, è evidente soprattutto nel settore agricolo ed in quello industriale (+2,2% nel 2016) ed è stata meno accentuata nei servizi (+1,8%), anche se con dinamiche differenziate fra l'andamento più positivo dei servizi di mercato (+2,3%) e quello più contenuto dei servizi non di mercato (+1,0%). Il bilancio del primo trimestre 2017 è per il comparto manifatturiero il migliore degli ultimi sette anni. Al suo interno spiccano le performance positive del Made in Italy, ed in particolare di tessile ed abbigliamento (6,2% nel 2016 e +7,7% nel primo trimestre), pelletteria e concia (+2,6% e 4,4% nei rispettivi periodi) e delle industrie alimentari (+2,8% e 1,1%). Positivo anche il bilancio del metalmeccanico (+1,7% nel e +2,0% nel primo trimestre del nuovo anno), della farmaceutica (+4,0% e +2,5%) e della carta (+1,5% e +1,0%).

Addetti dipendenti. Variazioni tendenziali					
	2016	2017		2016	2017
	1° Trim.			1° Trim.	
Made in Italy	2,9%	3,3%	Tempo libero	3,0%	2,1%
Ind. tessile-abb.	6,2%	7,7%	Commercio dettaglio	1,9%	0,1%
Ind. alimentari	2,8%	1,1%	Servizi turistici	3,7%	3,8%
Pelletteria e concia	2,6%	4,4%	Ingresso e logistica	1,7%	1,0%
Oreficeria	1,6%	-0,2%	Servizi finanziari	-1,6%	-2,0%
Ind. calzature	0,4%	-2,1%	Terziario avanzato	1,7%	0,8%
Ind. ceramica	-1,0%	-2,6%	Servizi alla persona	1,3%	1,2%
Ind. marmo	-1,0%	-2,9%	Pubblica amm.	-2,9%	-2,6%
Ind. vetro	-1,6%	-1,3%	Istruzione	4,4%	3,5%
Altro m. Italy	-2,4%	-1,7%	Sanità/servizi sociali	-0,4%	0,0%
Legno/mobilio	-3,2%	-3,2%	Riparazioni e noleggi	3,9%	2,3%
Metalmeccanico	1,7%	2,0%	Altri servizi	3,8%	3,5%
Apparecchi meccanici	2,3%	2,3%	Altri servizi	3,3%	2,2%
Macchine elettriche	2,0%	2,0%	Servizi vigilanza	7,9%	6,0%
Prod. metallo	1,3%	1,3%	Servizi di pulizia	0,9%	0,8%
Mezzi di trasporto	1,1%	1,1%	Servizi di noleggio	5,0%	3,9%
Altre industrie	1,2%	0,6%	Attività immobiliari	5,6%	1,5%
Altre industrie	7,1%	3,1%			
Ind. farmaceutica	4,0%	2,5%			
Ind. chimica-plastica	1,9%	2,1%			
Ind. carta-stampa	1,5%	1,0%			
Utilities	0,7%	0,0%			
Prodotti edilizia	-6,5%	-7,4%			



Per quanto riguarda le previsioni per il triennio 2017-2019 IRPET conferma un quadro di riferimento nel quale la fase di ripresa osservata nel 2015-2016 per l'economia regionale, descritta

come lenta e non pienamente soddisfacente, si protrarrà anche nel corso del triennio. Per il 2017 la Toscana dovrebbe beneficiare di una leggera accelerazione del ritmo di crescita del PIL (+0,9%). Nello stesso momento l'Italia nel suo complesso mostrerà anch'essa un'espansione dell'attività che stimata in +1,0%. (il Fondo Monetario indica nello 0,8% la crescita da attendersi per il PIL italiano nel 2017; il Governo nel DEF di aprile scorso ha indicato l'1,1% come ritmo di crescita).

Conto Risorse e Impieghi 2017-2019. Toscana			
	Tassi variazione %		
	2017	2018	2019
Consumi fam.	0,8	0,7	0,6
Consumi pa	0,3	-0,1	0,2
Investimenti	0,0	1,0	1,1
Exp interregionale	1,0	0,6	0,5
Exp estero	2,2	1,2	1,3
Imp interregionale	0,4	-0,3	-0,1
Imp estero	2,1	1,7	2,0
PIL	0,9	1,0	0,8

Fonte: elaborazioni modello econometrico IRPET

3.4 Le strutture scolastiche

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	A.S. 2017/18			
Popolazione scolastica	39.928 (solo scuole statali)			
Infanzia	5.218			
Scuola primaria	12.545			
Scuola secondaria I grado	7.938			
Scuola secondaria II grado	14.227			

4. CONTESTO INTERNO

4.1 Il personale

	N. dipendenti in servizio
Personale in servizio su funzioni fondamentali	158

Personale gestito dalla Regione Toscana per il servizio Lavoro	63
a tempo indeterminato	30
a tempo determinato	33

Il personale in servizio presso la Provincia addetto alle funzioni fondamentali è composto da 158 dipendenti.

Oltre a questi, i 63 dipendenti addetti ai servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro, sono tuttora dipendenti della Provincia e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, sono gestiti in comando/avvalimento da parte della Regione Toscana. Con Decreto Presidenziale n. 416 del 30/12/2015 è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e provincia di Pistoia per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

L'art. 9 della convenzione citata prevede che la stessa decorra dal 1° gennaio 2016 ed abbia validità per l'anno 2016, nonché per gli anni 2017 e 2018, qualora sussistano anche per tali annualità le condizioni previste dall'art. 30 della L.R.T 28 dicembre 2015 n. 82;

Con delibera di giunta n.1356 del 19/12/2016, la regione Toscana dà atto che a seguito dell'Accordo Quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017 approvato dalla conferenza dei presidenti delle Regioni in data 24/11/2016 e in fase di stipula da parte della Conferenza unificata Stato-Regioni, le convenzioni con le province e la Città metropolitana hanno validità anche per l'anno 2017 ai sensi dell'art. 9 delle stesse convenzioni;

Visto che in occasione della conferenza Stato-Regioni del 22/12/2016, è stato rinnovato per il 2017 l'accordo tra governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro e per il funzionamento /potenziamento dei Centri pubblici per l'impiego;

Con Decreto presidenziale n.276/2016 è stato prorogato al 2017 l'accordo con la Regione Toscana per il funzionamento dei Centri Impiego.

4.2 Le strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2017
Mezzi operativi	30	30	30	30
Autoveicoli	48	48	48	48
Veicoli immatricolati autocarro	28	28	28	28
Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si
Personal Computer	309	309	309	309
PC portatili	84	84	84	84
Altre strutture	No	No	No	No

4.3. Gli organismi partecipati

Con Deliberazione del Consiglio provinciale n.35/2017 è stata approvata la “REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D. LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS 16 GIUGNO 2017 N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE – PROVVEDIMENTI”

Con suddetto provvedimento sono state verificate le partecipazioni societarie possedute dall'Ente alla data del 23/09/2016. A seguito della ricognizione è stato disposto per ciascuna società, o il provvedimento di razionalizzazione oppure deciso il mantenimento della stessa.

La situazione delle partecipazioni provinciali nel 2017 è la seguente:

- a seguito del riordino delle funzioni di cui alla L.R 22/2015, ed ai sensi dell'art. 10 bis della medesima L.R. 22/2015, la Regione Toscana è subentra a titolo gratuito alla Provincia di Pistoia nella partecipazione delle quote di Publiccontrolli srl, il cui processo di subentro è stato perfezionato mediante firma dell'atto notarile in data 19/04/2017;
- per le sottoelencate Società sono in corso le procedure di liquidazione o concorsuali pertanto si è in attesa della loro conclusione:

TOSCANA PIANTE E FIORI SCARL IN LIQUIDAZIONE

MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU DELLA PROVINCIA DI PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE,

C.I.I. PISTOIA SCRL IN LIQUIDAZIONE (FALLIMENTO).

- in relazione alla partecipazione nella società Fidi Toscana S.p.a, la Provincia di Pistoia aveva già disposto, con Deliberazione n. 136/2013, la dismissione delle quote, nonché esperito tutte procedure d'asta pubblica per l'alienazione delle quote azionarie di partecipazione nella società. Era già stata inoltrata alla società Fidi Toscana la richiesta di liquidazione della relativa quota, ma l'assemblea societaria non ha ancora deliberato in merito alla cessazione e alla liquidazione delle quote ex art. 2437-ter, comma 2 del Codice Civile. A seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni è stata confermata la volontà dell'Ente di dismettere le quote di FI.DI Toscana ed è stata sollecitata la società ad adottare le necessarie e conseguenti deliberazioni versando la quota di partecipazione alla Provincia che ammonta a € 35.128,10 (vedi PEC trasmessa in data 13/10/2017 prot. 20596).
- la partecipazione nella Società Consortile Energia Toscana S.C R.L., è stata mantenuta in quanto la società è riconducibile alla categoria ex art. 4, comma 2 lettera e) T.U.S.P. e come da oggetto sociale svolge servizi di committenza. Inoltre la società non registra nessuna delle condizioni indicate dall' art. 20, comma 2 del TUSP. Infatti ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 12-quinquies, del TUSP, come modificato dal D.Lgs 100/2017, ai fini

dell'applicazione del criterio di cui **all'art. 20, comma 2, lett. d)**, è stata ridotta la soglia minima di fatturato medio triennale da considerare al fine del piano straordinario di razionalizzazione e quindi per il triennio 2017-2019 la soglia da raggiungere è di 500.000 euro;

PARTECIPAZIONI IN ENTI STRUMENTALI

Per quanto riguarda le partecipazioni in enti strumentali la Provincia di Pistoia detiene la partecipazione nell'associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese

QUADRO RIASSUNTIVO SOCIETA' E ENTI PARTECIPATI

RAGIONE SOCIALE	OGGETTO SOCIALE	MISURA PARTECIPAZIONE	DURATA IMPEGNO	COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DESIGNAZIONE E TRATTAMENTO SPETTANTE	RISULTATI BILANCIO 2013, 2014, 2015 E 2016
Società Consortile Energia Toscana s.r.l.	Razionalizzazione uso energia per corretto impiego risorse naturali; l'acquisto di energia alle migliori condizioni sul mercato; il contenimento dei consumi energetici dei soci; la promozione delle iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati in favore dei soci;	0,89%	18/07/2023	PRESIDENTE Marco Gomboli (€ 18,000,00) CONSIGLIERI Bonci Paola, Giorni Daniele (nessun compenso)	2013 € 9.922,00 2014 € 41.621,00 2015 € 13.776,00
Montecatini Congressi – Convention & Visitors Bureau della Provincia di Pistoia S.C.R.L. in liquidazione	Promozione e sviluppo del turismo congressuale e d'affari, nonché l'organizzazione ed il coordinamento di eventi capaci di attrarre presenze turistiche e valorizzare il territorio con ricadute positive	22,50%	In liquidazione dal 25/06/2013	LIQUIDATORE Dott.ssa Biancalani Elena	2013 € -3.101,00 2014 € - 222.507,00 2015 € -26.408,00
C.I.I. Pistoia S.C. a r.l. – Centro Impresa e Innovazione in liquidazione	Scopi consortili e non di lucro. Ha finalità di carattere mutualistico e di utilità collettiva, in particolare modo alla ricerca dello sviluppo economico e della piena occupazione	20,37%	Fallimento dal 24/01/2013	CURATORE FALLIMENTARE Dott. Massimo Fanucci	Ultimo Bilancio approvato 2011
Toscana Piante e Fiori s.c. a r.l. in liquidazione	Promozione e valorizzazione sui mercati del florovivaismo toscano	12,34%	In liquidazione e dal 09/03/2001	LIQUIDATORI Nardini Pasquale – Bonechi Andrea	2014 -€ 8.593 2015 - € 8.235
Fidi Toscana S.p.a	Agevolazione accesso al credito a medio termine sia a tasso ordinario sia a tasso agevolato e a breve termine dal 19/02/1975	0,023%	Piano razionalizzazione Delibera Consiglio 35/2017	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE Petretto Lorenzo PRESIDENTE Lorenzo Petretto VICEPRESIDENTE Bruno Pecchi CONSIGLIERE Bruno Nigro CONSIGLIERE Francesca Bruno CONSIGLIERE Giancarlo	Bilancio 2016 utile di esercizio € 209.867

				Pompei CONSIGLIERE Giovanna Avogadro CONSIGLIERE Leonardo Lascialfari CONSIGLIERE Massimiliano Martinez CONSIGLIERE Massimo Guasconi	
--	--	--	--	--	--

RAGIONE SOCIALE	OGGETTO SOCIALE	MISURA PARTECIPAZIONE	DURATA IMPEGNO	COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DESIGNAZIONE E TRATTAMENTO SPETTANTE	RISULTATI BILANCIO 2013, 2014 2015 E 2016
Ecomuseo della Montagna Pistoiese	Si propone di conoscere, recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale, storico, artistico, demo-etno-antropologico, paesaggistico e naturalistico della Montagna Pistoiese	42,17%	Tempo indeterminato	PRESIDENTE Manuela Geri (Provincia di Pistoia) VICEPRESIDENTE Davide Ferrari (Provincia di Pistoia) CONSIGLIERI Alice Sobrero (Comune San Marcello Pistoiese) nessun compenso	2013 € 47.118,20 2014 € 5.985,04 2015 € 113.003,89 2016 -€ 24.930,30

5. PAREGGIO DI BILANCIO

Come riportato dalla Circolare n. 17 del 3 aprile 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente le regole di finanza locale per il triennio 2017-2019 per gli enti territoriali ai sensi dell'art. 1, commi da 463 a 508, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), il percorso avviato nel 2016 sugli equilibri di bilancio è stato consolidato con l'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164 che ha apportato sostanziali modifiche all'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il Legislatore ha infatti previsto, all'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della Legge 243/2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (primi cinque titoli dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del medesimo schema), **sia nella fase di previsione che di rendiconto.**

La Legge di Bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) conferma suddette modifiche e, al comma 463 dell'art. 1, abroga la normativa riguardante il pareggio di bilancio, come sancito dalla legge di stabilità dell'anno 2016, pur confermando gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016 e tutti gli effetti correlati all'applicazione dei patti di solidarietà nazionale e regionali del medesimo anno. La norma provvede a un riesame delle sanzioni applicabili nel caso di mancato rispetto del saldo obiettivo stabilito per il 2017, adottando i primi criteri di proporzionalità, più volte richiamati nella legge 243/2012.

Il comma 464 della legge abolisce la disposizione relativa alla sanzione prevista per enti locali che trasmettano la certificazione relativa alla verifica dell'obiettivo di saldo oltre 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione. La sanzione riguardava la mancata erogazione di risorse e trasferimenti da parte del ministero dell'Interno.

Il comma 466 sancisce che, a decorrere dall'annualità 2017, gli enti territoriali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza. Altresì stabilisce che, per il triennio 2017 – 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente da debito. Quest'ultimo dà attuazione alla previsione contenuta nella Legge 243/2012 che demanda alla legge di bilancio la scelta riguardante l'inclusione del FPV nel calcolo del saldo per il triennio 2017-2019, inserimento che consente di rilanciare gli investimenti pubblici locali. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato, finanziato dalle entrate finali. La possibilità infatti di considerare tra le entrate finali, rilevanti ai fini del pareggio, anche il saldo del FPV facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti.

Con il Bilancio 2017 la Provincia di Pistoia rispetta il vincolo di finanza pubblica a livello previsionale per € 1.044.000,00 come evidenziato nel seguente prospetto:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio i previsione e alle variazioni di bilancio)		Previsioni di competenza 2017 in migliaia di €
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	3896
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	3121
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente ⁽²⁾	(-)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	7017
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	28846
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	25242
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5832
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	11774
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	39
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽³⁾	(+)	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	62858
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	1
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽⁴⁾	(-)	1303
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	61556
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16146
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽⁴⁾	(-)	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	16146
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	4
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)	
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1044

6. OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano in questa parte gli obiettivi strategici contenuti nelle Linee programmatiche di mandato:

- Pianificazione territoriale di coordinamento, tutela e valorizzazione dell'ambiente per gli aspetti di competenza: il territorio della Provincia di Pistoia è articolato e richiede un coordinamento ampio ed organico in termini di pianificazione. Da questo punto di vista il nuovo ente dovrà impegnarsi, in primo luogo, a condividere assieme a tutti i sindaci delle linee guida e, in secondo, a metterle in pratica. Questo significa rispondere alla necessità di semplificazione che viene richiesta sia dai cittadini che dagli operatori economici del nostro territorio. In un contesto socio-economico come quello attuale ogni segnale in direzione della razionalizzazione assume un'importanza fondamentale. A maggior ragione lo è avere uno sguardo su scala provinciale di quella che deve essere la pianificazione per i 20 Comuni della nostra provincia. Tale processo non deve essere letto solo in chiave economica, ma anche in stretto rapporto con quelle che sono le problematiche annesse all'assetto idrogeologico.
- Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, in attesa di quello che sarà l'esito della gara regionale per il TPL (trasporto pubblico locale) ed autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale; nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente. La Provincia dovrà esser messa nelle condizioni di poter intervenire sull'assetto viario provinciale, per la garanzia della manutenzione ordinaria e straordinaria, affinché non vi siano disagi.
- Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale e gestione dell'edilizia scolastica: le condizioni delle scuole di secondo grado della provincia di Pistoia evidenziano un notevole livello di problematicità. Il compito del nuovo Ente dovrà esser quello di intervenire repentinamente laddove vi siano le situazioni di criticità più strutturali, cercando di reperire risorse attingendo sia da bandi regionali che dai fondi europei, immaginando anche forme di nuova e sinergica collaborazione con altri attori istituzionali, dalle fondazioni agli stessi Comuni.
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali: prosecuzione delle attività dell'Ufficio Statistica relativa alla gestione e implementazione dei dati su demografia, turismo, lavoro ed economia (in particolare). Attività condivise e coordinate con i Comuni nell'ottica di fornire un'attività più generale di assistenza e di supporto per progetti ed iniziative di sviluppo economico e territoriale.
- Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale: questo settore nel corso di questi anni ha dato eccellenti risultati per la presenza di professionalità di livello, facendo emergere fenomeni discriminatori che altrimenti sarebbero rimasti impuniti. L'impegno del nuovo ente provinciale dovrà consistere nel garantire un controllo di tali fenomeni comunque su scala territoriale ampia, affinché vi sia una promozione delle pari opportunità concreta e non soltanto di facciata.

Inoltre, di seguito vengono indicati alcuni obiettivi strategici che vanno a specificare ed integrare quelli delle Linee programmatiche:

Trasparenza e legalità

Rappresenta un obiettivo strategico di grande rilevanza per l'Amministrazione. E' su questa base che il Consiglio Provinciale ha approvato nella seduta del 27 gennaio 2017 le "Linee guida per la

predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Provincia di Pistoia”, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale, e che rappresenta il documento programmatico fondamentale per la strategia di prevenzione all'interno dell'ente; accanto al supporto del livello nazionale di riferimento si affiancano azioni mirate a livello interno. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) è un documento programmatico che, previa individuazione delle attività dell'Ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi e di illegalità in genere, definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire detto rischio o quanto meno, ridurne il livello. E' lo strumento tramite il quale viene posto in essere il processo di gestione del rischio nell'ambito dell'attività amministrativa svolta dalla Provincia di Pistoia. Il P.T.P.C. si coordina con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in primo luogo con il ciclo della performance.

Sviluppo servizi d'area vasta

E' questo un tema sul quale la nuova Provincia, così come disegnata dalla riforma, potrebbe sicuramente svolgere importanti attività per conto dei Comuni.

Attualmente la Provincia sta svolgendo le competenze in materia di gestione del personale per i Comuni di Monsummano Terme e Agliana.

La Stazione Unica Appaltante (SUA) è stata istituita ai sensi della normativa vigente per garantire agli Enti aderenti un servizio qualificato ed a costi contenuti per l'espletamento delle procedure di gara per i lavori pubblici e per le forniture ed i servizi in funzione di Centrale di Committenza.

E' necessario, a tale scopo, ed in base al dettato della nuova normativa vigente in materia di contratti pubblici, istituire un albo ufficiale per gli operatori economici da selezionare per appalti di lavori pubblici per la Provincia di Pistoia e per gli Enti aderenti alla SUA articolato per sezioni e categorie, cui attingere precipuamente per le acquisizioni di lavori e che funga da supporto anche al processo di approvvigionamento mediante le seguenti procedure alternative a quella dell'evidenza pubblica quali:

- procedure negoziate disciplinate dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 aventi per oggetto i lavori di importo sotto gli € 150.000,00;
- procedure negoziate disciplinate dall'art. 63 del D.Lgs. 50/2016 aventi per oggetto i lavori di importo pari o superiore agli € 150.000,00 fino agli € 1.000.000,00;

al fine di garantire il pieno rispetto dei principi comunitari e nazionali di trasparenza, rotazione e parità di trattamento coniugandoli, nel contempo, con le necessarie esigenze di semplificazione e speditezza, riconosciute basilari per lo stesso legislatore per gli affidamenti sotto soglia.

I Comuni attualmente aderenti alla SUA sono i seguenti: Agliana, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montale, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Serravalle Pistoiese, Provincia di Prato, Società della Salute Pistoia e Valdinievole.

Promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale

Promozione di pari opportunità e cultura di genere; sostegno dei diritti di pari opportunità e non discriminazione; valorizzazione del ruolo delle donne nella società, nella cultura e nel lavoro.

Promozione e sostegno ad attività di rete territoriali (Comuni, ASL, organizzazioni sindacali e produttive, scuole, istituzioni territoriali, associazionismo) in materia di politiche di genere e pari opportunità, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, conciliazione vita/lavoro, azioni di sensibilizzazione/formazione per la lotta agli stereotipi.

Si intende così contribuire ad accrescere e migliorare l'offerta di servizi in materia di politiche di genere e pari opportunità, con particolare attenzione non solo alla valorizzazione delle risorse e competenze esistenti sul territorio in tale ambito, ma anche allo sviluppo di una dimensione sistemica e sinergica fra gli enti titolari di tali servizi, in modo da ottimizzare costi e prestazioni.

Metodologia di lavoro in rete, scambio di buone prassi e, nel contempo, azione per il rafforzamento della presenza femminile nei luoghi decisionali saranno i punti di forza del programma.

Rientra nell'ambito degli obiettivi strategici il supporto alla Consigliera Provinciale di Parità per l'esercizio delle funzioni che le attribuisce l'art. 15 del Dlgs. n. 198/2006. Nello specifico: funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, e svolgimento dei compiti connessi all'espletamento di tali funzioni.

Infine, ulteriore obiettivo strategico è il sostegno ed il supporto all'applicazione dei principi di parità e pari opportunità all'interno dell'Ente, collaborando con il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (ex art. 21 che modifica art. 57 del D.Lgs n. 165/2001) della Provincia di Pistoia e curando la redazione del Piano Triennale di Azioni Positive 2017-2019 della Provincia di Pistoia (ex art. 48 comma 1 del D.Lgs. n. 198/2006).

Recupero entrate

Viste le difficoltà finanziarie della Provincia di Pistoia, l'attività di recupero entrate costituisce uno degli obiettivi strategici di maggior rilievo. A questo proposito sono stati costituiti gruppi di lavoro intersettoriali che già a partire dal 2016 hanno iniziato una consistente attività di recupero crediti. Il lavoro di questi gruppi si prolungherà anche nel triennio successivo, con l'obiettivo di recuperare la maggior parte delle entrate previste, relative alle annualità precedenti. In particolare sono stati costituiti tre gruppi di lavoro:

- uno relativo alle sanzioni amministrative che fanno riferimento alla L.R. 39/2000 “Legge forestale della Toscana” ed alla L.R. 48/19994 “Norme in materia di circolazione fuori strada dei veicoli a motore”;
- uno relativo alla COSAP (Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche);
- uno per il recupero delle sanzioni in materia di caccia, pesca e ambiente.

Piano di valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare

La valorizzazione del patrimonio costituisce un obiettivo strategico di fondamentale importanza, soprattutto in una prospettiva di medio termine, anche se alcuni interventi richiederebbero un'azione immediata per dare risposte all'utenza. Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio sono previsti i seguenti interventi:

- Piano delle alienazioni (vedi elenco al punto 9.)
- Affidamento in gestione degli Impianti Sportivi di proprietà, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio Provinciale:
 - Piscina Palestra “S. Fedi” di Pistoia (per la quale si rende necessario un intervento di 1,3 milioni di euro per sanare le criticità strutturali)
 - Piscina Palestra “F. Marchi” di Pescia (affidata con gara ad un soggetto gestore)
 - Piscina “le Ginestre” di Maresca (affidata in convenzione al Comune di San Marcello Piteglio che ha individuato il soggetto gestore)
- Valorizzazione dell'immobile “Villetta Fivizzani” nel Comune di Abetone Cutigliano per l'istituzione di un Centro di soccorso alpino della Guardia di Finanza per l'Appennino tosco-emiliano.

Piano di organizzazione della rete scolastica

La programmazione della rete scolastica rappresenta l'adempimento annuale con il quale il Consiglio Provinciale, dopo un ampio percorso di confronto e condivisione con tutti i soggetti

interessati (Scuole, Comuni, Sindacati), approva il Piano annuale provinciale di organizzazione della rete scolastica e del dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche autonome, sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Toscana.

Piano di riqualificazione dell'edilizia scolastica e degli impianti sportivi

Si tratta di un settore nel quale si scontano con particolare acutezza e criticità le difficoltà finanziarie e l'impossibilità di compiere una vera programmazione degli interventi, in base alle esigenze di manutenzione del patrimonio ed alle richieste di sempre nuovi indirizzi e attività di supporto didattico che provengono dall'ampliamento dell'offerta formativa.

Al punto 8 sono indicati gli interventi più importanti previsti nel Programma delle opere pubbliche (elenco annuale 2017).

Un impegno particolare è rivolto alle fasi preliminari per la progettazione di un nuovo edificio scolastico per ospitare la succursale del Liceo Artistico "Petrocchi" di Pistoia.

Supporto alle iniziative territoriali dei Comuni

Si tratta di attività di programmazione e di supporto tecnico-amministrativo ai progetti ed alle iniziative territoriali dei Comuni della provincia, oltre che come sostegno allo sviluppo economico ed ai settori produttivi. L'obiettivo principale è quello di favorire il recupero di competitività e sviluppo del territorio, cercando di cogliere le opportunità derivanti dalla programmazione regionale e comunitaria e le possibili sinergie tra enti pubblici e soggetti privati. Particolare attenzione sarà rivolta alle opportunità derivanti dalla nuova programmazione regionale sui fondi comunitari 2014-2020.

La Provincia intende proseguire l'attività dello Sportello per lo Sviluppo Locale e Bandi Unione Europea che ha il compito di intercettare, diffondere e pubblicizzare i bandi mediante la loro pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ente, oltre che la diffusione di comunicati stampa e attività di front-office con i soggetti pubblici e privati ed una comunicazione mirata ai Comuni ed alle Associazioni di categoria. L'attività è svolta in collaborazione con la Camera di Commercio di Pistoia.

E' previsto il proseguimento del ruolo di coordinamento della Cabina di Regia (formata dalla Provincia di Pistoia, dalla Camera di Commercio di Pistoia e dal Comune di San Marcello Piteglio) e di supporto tecnico-amministrativo alle fasi di attuazione del progetto MO.TO.R.E. (Montagna Toscana Ricerca Energie) che costituisce un importante investimento produttivo nell'area industriale di Campo Tizzoro, per la realizzazione di un centro di trasferimento tecnologico e di una rete di soggetti pubblici e privati che operano nel comparto energetico, con possibili ricadute sul territorio. Il progetto è gestito dalla Società Motore, soggetto individuato con gara dal Comune di San Marcello Piteglio, beneficiario del finanziamento regionale.

Fra le altre iniziative, di particolare importanza è l'attività di supporto tecnico, amministrativo e organizzativo che la Provincia svolge per il Distretto Rurale Forestale della Montagna Pistoiese, che ha il compito di fare sistema tra i soggetti pubblici e privati sui progetti e sulle attività rivolte alla gestione e valorizzazione del patrimonio boschivo della nostra provincia. Di particolare rilievo il "Progetto Bosco", realizzato in collaborazione con il Comune di San Marcello Piteglio, per l'individuazione di un'area pilota sulla quale sperimentare un modello di collaborazione tra vari soggetti, ai fini della ricomposizione dei fondi boschivi per una gestione unitaria.

Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

L'Amministrazione sta lavorando alla Variante generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che si rende necessaria per i seguenti motivi e obiettivi: dal 2009, anno in cui è stata approvata la Variante generale del P.T.C., il quadro programmatico e normativo regionale risulta essere cambiato, con l'emanazione di nuove leggi e specifici regolamenti di attuazione. Inoltre l'attività svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale, ha

portato ad accrescere il quadro conoscitivo del P.T.C.. E' pertanto opportuno adeguare e aggiornare il Piano, al fine di renderlo maggiormente efficace e aggiornato alle mutate condizioni normative.

In particolare si evidenziano:

1. La **L.R. 10 novembre 2014, n° 65, "Norme sul governo del territorio"**.
2. I nuovi contenuti del **P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico**, approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, effettuando la ricognizione dell'individuazione dei Sottosistemi Territoriali di Paesaggio alla luce del P.I.T. e dei Piani Strutturali approvati, individuandoli in riferimento ad ulteriori requisiti oltre al parametro altimetrico.
3. La Delibera di G.R. n° 166 del 03.03.2014, con la quale è stato approvato il regolamento di attuazione della LR n. 41 del 23 luglio 2012 "Disposizioni per il sostegno dell'**attività vivaistica** e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano", che prevede per i P.T.C. l'individuazione delle nuove aree vocate e la definizione di criteri insediativi secondo quanto disposto dagli art. 1 e 4 del regolamento stesso.
4. La L.R. 27/2012 "**Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica**" all'art. 4 prevede che le province nell'ambito della redazione del piano territoriale di coordinamento redigano un Piano per la mobilità ciclistica.
5. Con Delibera di G.R. n. 73 del 3.2.2014 è stato approvato il regolamento per la gestione dei **bacini idrotermali** ai sensi della L.R. 38/2004, e con la stessa si affida ai P.T.C. la definizione della normativa d'attuazione in base a quanto definito dalla richiamata delibera.
6. I piani di settore provinciali redatti e l'opportunità di adeguare ai nuovi contenuti della normativa di settore dei piani stessi nell'ambito del P.T.C., tra cui **il Piano Provinciale delle Aree Sciistiche Attrezzate - Variante 2012, il Piano delle Ciclopiste della Valdinievole**.
7. I materiali elaborati dal Servizio competente relativamente alla **Struttura Agraria**, che consentono una più definita elaborazione cartografica e normativa rispetto al vigente P.T.C..
8. I materiali conoscitivi elaborati dal Servizio competente, che comportano l'aggiornamento del quadro conoscitivo del P.T.C..

Con Decreto Presidenziale n. 58 del 16/03/2016 è stata approvata l'integrazione all'Avvio del procedimento precedente, avvenuto con D.G.P. n. 99 del 29/05/2014, e costituito l'**Ufficio di Piano** con i tecnici designati da ogni comune della provincia, al fine di condividere con i comuni i contenuti della variante, e di favorire l'adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale comunali alla nuova normativa vigente.

In accordo con la Regione Toscana, Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio è stato concordato di redigere una **Schedatura dei Beni Paesaggisti** per ogni comune della provincia per l'aggiornamento del quadro conoscitivo del PIT/PPR.

Tutta la documentazione cartografica è elaborata dal Sistema informativo territoriale ed è resa disponibile on-line.

Dopo l'organizzazione di seminari tematici pubblici, è prevista la predisposizione del progetto per l'adozione del PTCP entro il 2017 e l'approvazione dello stesso nel corso del 2018.

Costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale

Anche in questo caso si tratta di un settore di importanza strategica per il nostro territorio, rispetto al quale si evidenzia uno stato di generale difficoltà ad intervenire per l'ordinaria manutenzione oltre che per quella straordinaria.

Si segnalano i principali interventi (riportati nell'Elenco annuale di cui al punto 8):

- Rifacimento giunti di dilatazione e tappeto di usura della SP 47 Tangenziale est di Pistoia;
- Asfaltature di alcuni tratti delle strade regionali e provinciali.

Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale

Sulla base di quanto comunicato dalla Regione Toscana, con il 1° gennaio 2018 dovrebbe entrare in vigore il contratto-ponte, della durata di due anni, tra la Regione stessa e gli attuali gestori del servizio, in attesa del pronunciamento della Corte di giustizia europea circa l'esito della gara per il gestore unico.

Per i prossimi anni proseguirà la collaborazione della Provincia di Pistoia con l'Ufficio Unico Regionale per l'esercizio associato delle funzioni del TPL. Al fine di svolgere le competenze fondamentali degli Uffici Territoriali, che la Regione auspica siano costituiti sia con il personale delle Province che del Comune Capoluogo ed eventualmente altri Comuni che volessero partecipare, rimangono inalterate nella fase transitoria ed in quella a regime e riguardano: le eventuali modifiche della rete TPL e del servizio; il monitoraggio dei servizi programmati e la ricognizione dei fabbisogni economici relativi; il confronto ed il raccordo con l'Ufficio Unico regionale sulla gestione degli atti d'obbligo, sullo stato di manutenzione dei parchi bus – beni immobili e ricognizione personale (fattori produttivi), sulle politiche tariffarie, sui contenziosi, sull'allineamento dei lotti deboli con gli atti della gara del lotto unico regionale, sull'uniformità del trattamento dei dati, sugli indirizzi tecnici operativi per uniformare le decisioni, sulla gestione degli investimenti.

L'obiettivo è riferito alle attività del Servizio Trasporti per la parte relativa ai trasporti privati e servizi alla circolazione.

- il Servizio effettuerà controlli ispettivi a tappeto sugli studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

Saranno ispezionati locali, registri, attrezzature e quanto altro previsto dalla normativa di riferimento ovvero: registro giornale (L. 264/91) e procedure informatiche per rilascio ricevute, utilizzo di casseforti e/o armadi blindati per la tenuta dei documenti sensibili, esposizione logo "titolare di STA" (Sportello Telematico dell'automobilista), esposizione Autorizzazione e tariffe praticate, utilizzo del portale dell'automobilista.

Eventuali impellenze di lavoro relative al rilascio di autorizzazioni per autoscuole/scuole nautiche, agenzie di consulenza automobilistica, officine di revisione, licenze di trasporto in conto proprio, noleggio con conducente (NCC), Nulla Osta immatricolazione autobus TPL, autorizzazione fuori linea, inserimenti responsabili tecnici officine di revisione, inserimenti personale docente autoscuole e scuole nautiche, autorizzazioni per cambio di sede di autoscuola e scuola nautica, officina di revisione, agenzia di consulenza automobilistica e sessione d'esame per idoneità professionale per insegnante di teoria e istruttori di autoscuola.

SEZIONE OPERATIVA

7. OBIETTIVI OPERATIVI – PROGRAMMI

Anche per l'anno 2017 la Provincia di Pistoia -come gran parte delle province d'Italia- si è trovata a comporre il bilancio di previsione in una condizione estremamente difficile e sperequata, considerando i tagli previsti dalla leggi dello Stato.

La manovra proposta per la chiusura del Bilancio di previsione 2017 conferma nuovamente che la Provincia di Pistoia con le sole risorse ordinarie non è in grado di sostenere l'ammontare del contributo alla finanza pubblica richiesto dalle varie normative. In particolare è oramai assodato che il contributo alla finanza pubblica di cui alla L. 190/2014 così come determinato per l'anno 2016, poi confermato per il 2017 crea uno squilibrio strutturale dell'Ente, negando la copertura finanziaria necessaria per l'esercizio delle funzioni fondamentali di base.

Con il presente Bilancio vengono previste e finanziate solo spese di natura obbligatoria senza garantire un adeguato livello dei servizi sulle funzioni fondamentali.

Di seguito i prospetti relativi alle entrate e alle spese per titoli:

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	8.922.632,83	3.896.472,29	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	10.165.106,76	3.877.389,69	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione <i>-di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>		previsioni di competenza	1.768.588,45 0,00	2.116.588,81 0,00		
	Fondo di Cassa all'01/01/2017		previsioni di cassa	22.991.573,56	22.991.573,56		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.095.923,25	previsione di competenza previsione di cassa	28.514.215,60 39.191.743,87	28.845.748,55 41.941.671,80	0,00	0,00
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	13.080.308,32	previsione di competenza previsione di cassa	28.515.325,16 39.455.888,81	25.241.653,93 38.321.962,25	0,00	0,00
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	9.542.702,45	previsione di competenza previsione di cassa	6.815.493,27 15.812.784,80	5.832.080,41 15.374.782,86	0,00	0,00
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	12.191.197,67	previsione di competenza previsione di cassa	6.063.344,33 18.777.844,78	11.774.281,45 23.965.479,12	0,00	0,00
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	1.299.965,70	previsione di competenza previsione di cassa	1.679.380,01 1.679.380,01	38.930,74 1.338.896,44	0,00	0,00
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	3.802,64	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.109.552,28	0,00 3.802,64	0,00	0,00
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	89.914,60	previsione di competenza previsione di cassa	13.685.634,00 13.827.650,69	14.688.434,00 14.778.348,60	0,00	0,00
TOTALE TITOLI		49.303.814,63	previsione di competenza previsione di cassa	85.273.392,37 130.854.845,24	86.421.129,08 135.724.943,71	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		49.303.814,63	previsione di competenza previsione di cassa	106.129.720,41 153.846.418,80	96.311.579,87 158.716.517,27	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI		
					PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE DELL'ANNO 2018	PREVISIONE DELL'ANNO 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	39.857.745,95	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	69.964.211,43 3.896.472,29 96.892.228,78	62.859.142,44 25.959.370,86 1.208,33 101.413.085,06	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	13.651.383,31	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	18.680.157,93 3.877.389,69 27.574.612,13	16.145.976,07 4.930.184,63 0,00 29.797.359,38	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.660.467,05 0,00 1.660.467,05	3.802,64 0,00 3.802,64	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.139.250,00 0,00 2.139.250,00	2.614.224,72 0,00 2.614.224,72	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	732.475,69	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	13.685.634,00 0,00 14.613.881,21	14.688.434,00 3.700.000,00 0,00 15.420.909,69	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	54.241.604,95	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	106.129.720,41 7.773.861,98 142.880.439,17	96.311.579,87 34.589.555,49 1.208,33 149.249.381,49	0,00 0,00	0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	54.241.604,95	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	106.129.720,41 7.773.861,98 142.880.439,17	96.311.579,87 34.589.555,49 1.208,33 149.249.381,49	0,00 0,00	0,00 0,00

8. PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISTOIA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.293.000,00	0,00	0,00	1.293.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	68.400,00	0,00	0,00	68.400,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.361.400,00	0,00	0,00	1.361.400,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

9. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

ELENCO ANNUALE DEI BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DA DESTINARE ALLA VENDITA PER LA VALORIZZAZIONE

BENE		Identificazione catastale			Descrizione sintetica del bene	Importo	Note		
Denominazione	Indirizzo		Fog.	Part.				sub.	
	Via	Comune							
Ex Caserma dei Vigili del Fuoco	Corso Roma n° 107	Montecatini Terme	18		203	2	Trattasi di fabbricato sviluppato in parte su due piani fuoriterza e in parte solo al piano terra, oltre ad altro corpo di fabbrica (attualmente al grezzo), e dalla torre d'esercitazione (struttura in ferro e pannellatura in legno). Per complessivi mq. 680,00 ca. Attualmente sfitta, fatta eccezione per il piazzale retrostante concesso in comodato gratuito al Comune di Montecatini Terme per uso a parcheggio pubblico; la concessione è soggetta a disdetta in caso di vendita o altro uso.	1.238.000,00	Valore stimato
					204	2			
					204	3 (Rimessa)			
					204	4 (Magazzino)			
Fondi commerciali Montecatini Terme - Edificio Ex Palazzo APT	Viale Giuseppe Verdi 66, 68	Montecatini Terme	21	45	6	9	Trattasi di negozi e botteghe posti al piano terra e piano seminterrato della superficie catastale di circa mq. 43,00, mq. 102 e mq. 70,00, per un totale di mq. 215,00.	600.318,00	Valori da stimare attualmente definiti dalle rendite catastali
	Viale Alessandro Manzoni 3, 5 e 7				7				
Terreno con Impianto di termoriscaldamento in Loc. Centocampi	Incrocio tra S.P. 16 "Via G. Matteotti" e Strada Vicinale di Varignano	Lamporecchio	11	705 707			Trattasi di lotto di terreno di complessivi mq. 5.220,00 con destinazione da RU del Comune di Lamporecchio per porzione a Parcheggio Pubblico di Progettolata e per porzione destinata alla previsione di una rotonda stradale che si attesta sulla SP16, a zone di verde di arredo stradale oltre a Zone per Impianti tecnologici - esistente. Sul lotto insiste un impianto di teleriscaldamento, costituito da un piano interrato, diviso in due locali, uno di altezza m 5,00 (locale coclea) e l'altro di m 4,00 (locale deposito cippato). Nel piano terra è presente il locale generatore, di altezza m 4,30.	31.000,00	Valore stimato
Piazzale TAMOIL	Via Pistoiese n° 152	Buggiano	14	229	2 3		Resede stradale in comune di Buggiano (SR435) di mq. 448,00. Attualmente una porzione di mq. 324 (sub. 2) è concessa in locazione alla Società TAMOIL ITALIA Spa con scadenza 30/09/2018.	150.000,00	Valore stimato
Fondi Commerciali Agliana	Piazza Giovanni XXIII	Agliana	3	1228	2 3 4		Trattasi di porzione di fabbricato (intero piano terra) della consistenza di mq. 665,00 circa. Attualmente affittato al Comune di Agliana e destinato a Scuola per l'infanzia, con disdetta del contratto a decorrere dal 01/01/2020.	971.201,00	Valore stimato con offerta da parte del Comune di Agliana
Ex Circolo Loc. LA LIMA	Via Nazionale n° 106	San Marcello Piteglio	Sez. B Fg. 5	89	27 (Magazzino)		Porzione di immobile costituito da tre piani fuoriterza posto in Comune di Piteglio, località La Lima. La porzione in oggetto è costituita da parte del piano terra ed è composto da un ampio vano (sede dell'aera refettorio/bar dell'ex circolo), da un vano di dimensioni minori cui si affacciano n. 4 servizi igienici, con superficie lorda di complessivi mq 219. Ai sensi della vigente normativa urbanistica si da atto che il bene immobiliare di cui trattasi allo stato attuale non risulta conforme, occorre fare una sanatoria edilizia prima di procedere all'alienazione.	91.000,00	Valori stimati
					26 (Teatro)		Il bene immobiliare in oggetto presenta le tipiche caratteristiche di un classico edificio adibito a rappresentazioni teatrali e artistiche in genere. E' stato realizzato in adiacenza ad un blocco edificato facente parte della stessa porzione e si sviluppa attraverso un piano terra ed una fuoriterza che ne costituisce il settore "galleria". A parziale servizio dei locali sono presenti due vani adibiti a servizio igienico posti ai lati di ingresso del fabbricato stesso. Presenta una superficie catastale complessiva di mq 350. Ai sensi della vigente normativa urbanistica si da atto che il bene immobiliare di cui trattasi allo stato attuale non risulta conforme, occorre fare una sanatoria edilizia prima di procedere all'alienazione.	128.000,00	

Ex Pelagia Romoli	Via Mabellini n° 9	Pistoia	217	441		L'immobile è ubicato nel centro abitato di Pistoia, in Via Mabellini n. 9, nei pressi della "Porta Lucchese". L'intero fabbricato è costituito da tre corpi di fabbrica disposti a "U", composto da piano terra rialzato, piano primo, piano secondo, piano terzo, oltre a piano seminterrato e lastrico solare. L'immobile è dotato di un'area di pertinenza nella parte posteriore utilizzato a parcheggio. Sul lato nord della proprietà, una parte del resede di forma rettangolare è recintata e lasciata a verde. Attualmente una porzione dell'immobile è utilizzato dagli Uffici del Provveditorato agli Studi e dalla Polizia Provinciale.	3.687.000,00	Valori stimato
Appezamento di terreno con tettoia	Via Ciantelli	Pistoia	219	9		Trattasi di un appezzamento di terreno della superficie di mq. 190 circa, ex cantiere della Provincia di Pistoia, parzialmente bituminato e con la presenza di una tettoia in muratura, situato in zona urbana. Secondo il RU del Comune di Pistoia il bene è classificato come "TR1- Tessuti prevalentemente residenziali di impianto recente (consolidati)". Attualmente concesso in locazione per un canone annuo di € 1.057,14.	47.968,00	Valore stimato
Porzione terreno Collegigliato	Via di Collegigliato	Pistoia	181	65		Trattasi di terreno agricolo in posizione collinare di forma trapezoidale, costituito da bosco ceduo, per un'area di mq. 3.695 circa. Il terreno fa parte di un più ampio appezzamento di terreno concesso in comodato d'uso gratuito all'Ambito Territoriale di Caccia n.16 di Pistoia allo scopo di creare un'area per immettere e mantenere annualmente selvaggina per ambientamento. Tale comodato è stato stipulato tra l'Amministrazione Provinciale e l'ATC in data 19/06/2012 e registrato alla Agenzia delle Entrate in data 05/07/2012 registro n.3924. Il comodato ha decorrenza dalla data di sottoscrizione ed una durata di anni 5 a decorrere dal completamento dei lavori e comunque, non oltre il 30.06.2018, senza diritto di tacito rinnovo.	14.780,00	Valore stimato
Resedi stradali						Resedi stradali	40.000,00	Valore presunto
Box Abetone n. 1 e 2 – P.T.	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	2	Trattasi di Negozio posto al piano terra sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 70.	180.771,80	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 3 e 4 – P.T.	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	3	Trattasi di Negozio posto al piano terra sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 60.	134.020,70	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 5 – P.T.	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	4	Trattasi di Negozio posto al piano terra sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	102.852,75	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 6, 7 e 8 – P.T.	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	27	Trattasi di Ufficio posto al piano terra sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 131.	162.250,40	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 9 – P.T.	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	8	Trattasi di Negozio posto al piano terra sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 39.	99.735,90	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 10 – P.T.	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	9	Trattasi di Negozio posto al piano terra sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 37.	96.619,05	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 11 – P.T.	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	10	Trattasi di Ufficio posto al piano terra sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	60.844,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 12 – P.T.	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	11	Trattasi di Negozio posto al piano terra sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 35.	90.385,90	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 13 – P.T.	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	12	Trattasi di Negozio posto al piano terra sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 38.	99.735,90	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 14 – P.T.	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	1	Trattasi di locale servizi igienici posto al piano terra sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41, censito come bene comune	93.502,20	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 15 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	26	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 43.	7.964,80	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 16 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	25	Trattasi di Negozio posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	105.969,60	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 17 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	24	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	7.964,80	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 18 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	23	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	8.200,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 19 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	22	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	8.200,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 20 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	21	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 42.	8.200,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 21 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	20	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	8.200,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 22 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	19	Trattasi di Negozio posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	109.086,45	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 23 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	18	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	8.200,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 24 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	17	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	8.200,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 25 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	16	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 42.	8.200,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 26 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	15	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	8.200,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 27 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	14	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 42.	8.200,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Box Abetone n. 28 – P. Interrato	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	32	13	Trattasi di Magazzino posto al piano interrato sottostante il Parcheggio Le Piramidi dell'Abetone, di superficie catastale mq. 41.	8.200,00	Valori da stimare (da piano alienazioni 2015)
Parcheggi "Le Piramidi"	Via Brennero	Abetone Cutigliano	Sez. B Fg. 4	8	43	Trattasi di area a parcheggio ad uso pubblico di superficie catastale mq. 7583.	140.000,00	Valore presunto

TOT. **9.117.247,25**